

L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME IX

ANNO 2012

Massimo Betti - Franca Moroni

con la collaborazione di Nerio Rosa

maggio 2014

GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006, la L 30 dicembre 2004, n. 311 ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007, la L 27 dicembre 2006, n. 296 ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009, 2010, la L 24 dicembre 2007, n. 244, e per gli anni 2011, 2012, la L 26 febbraio 2011, n. 10, hanno consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

Per omogeneità con gli analoghi studi precedenti, i Comuni di Castel delci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati, in quanto appartenenti alla Regione Emilia-Romagna solo dal 4 agosto 2009.

DATI E FONTI DEI DATI

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/SASFinanzaTerritorio/pagine/comuni/Province.jsp>.

In particolare si sono consultati il Bilancio Consuntivo – Entrate – Accertato ed il Bilancio Consuntivo – Spese– Impegnato.

Glossario:

“Entrate totali”;

“Titolo I”;

“Titolo II”;

“Titolo III”;

“Titolo IV”;

“Titolo V”;

“Entrate edilizia”, comprende:
Permessi di costruire e relative sanzioni;

“Spese totali”;

“Spese correnti”;

“Spese per investimenti”;

“Spese per il rimborso di prestiti”;

“Rimborso prestiti” (R.P.), comprende:

*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti,
Rimborso di prestiti obbligazionari,
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali,*

“Altri rimborsi”, comprende:

*Rimborso di anticipazioni di cassa,
Rimborso di finanziamenti a breve termine,
Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti;*

“Spese di natura corrente” (S.N.C.), comprende:

*spese correnti (S.C.),
Rimborso prestiti;*

“Investimenti”, comprende:

*Acquisizione di beni immobili,
Espropri e servitù onerose,
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia,
Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature,
Incarichi professionali esterni;*







“Altri investimenti”, comprende:

*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia,
Trasferimenti di capitali,
Partecipazioni azionarie,
Conferimenti di capitale,
Concessioni di crediti e anticipazioni.*

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaElaborazione.do?analisi=resident>

CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI	NUMERO COMUNI
<i>Numero residenti (7 classi) ¹</i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.895.521	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	600.096	21
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	909.843	67
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	640.368	89
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	260.405	65
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	86.785	36
Comuni con residenti < 2.000	60.146	50
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) ²</i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.088.416	35
Comuni posti a nord della via Emilia	430.946	112
Comuni collinari e di conoide	507.657	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	1.870.697	13
Comuni montani LR 2/04	4.982.659	118
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) ³</i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.866.915	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.578.740	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	284.435	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	151.769	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	144.052	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	427.253	26

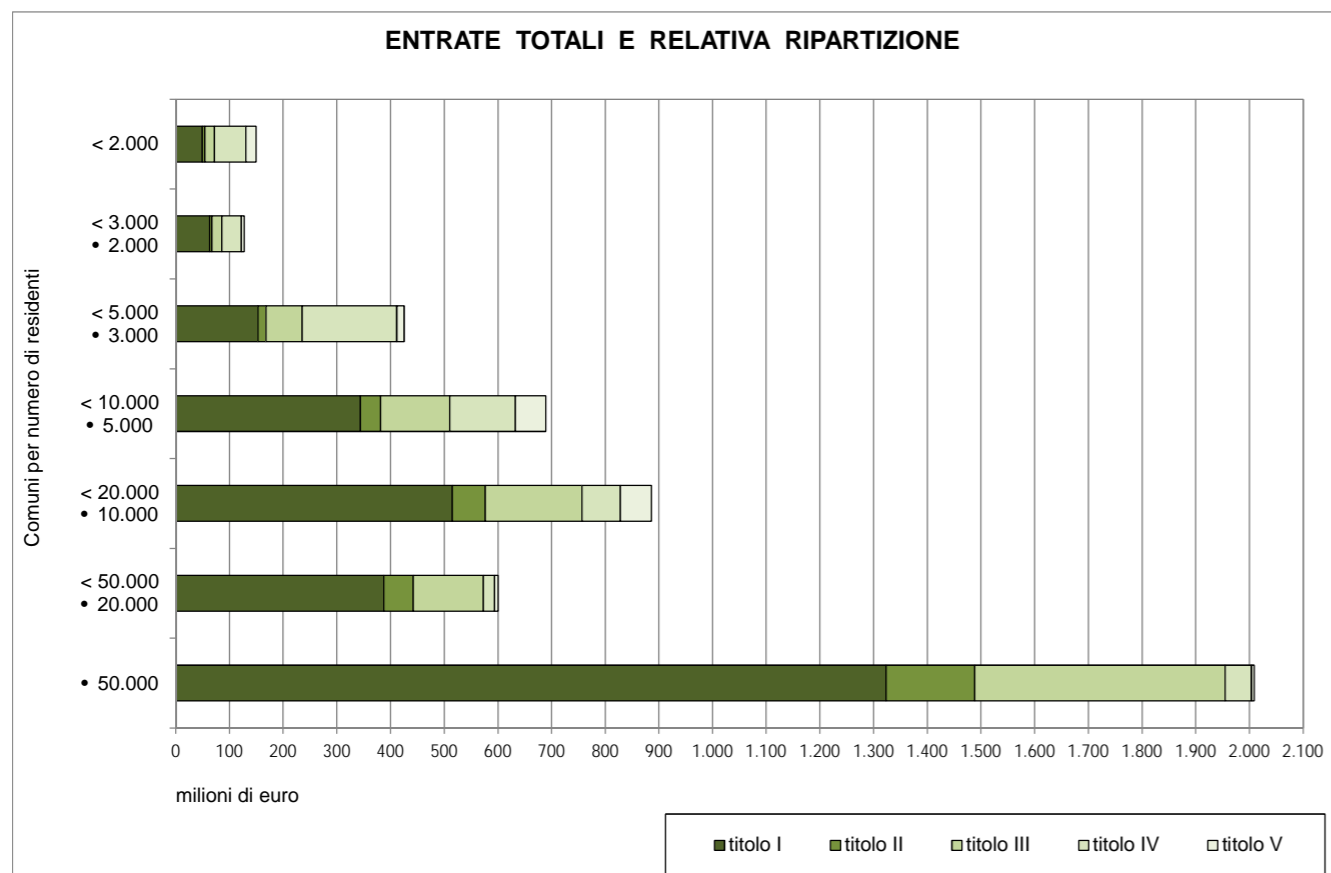
PRECISAZIONI

Il Comune di Portico San Benedetto ha dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2012 (rilevamento febbraio 2014).

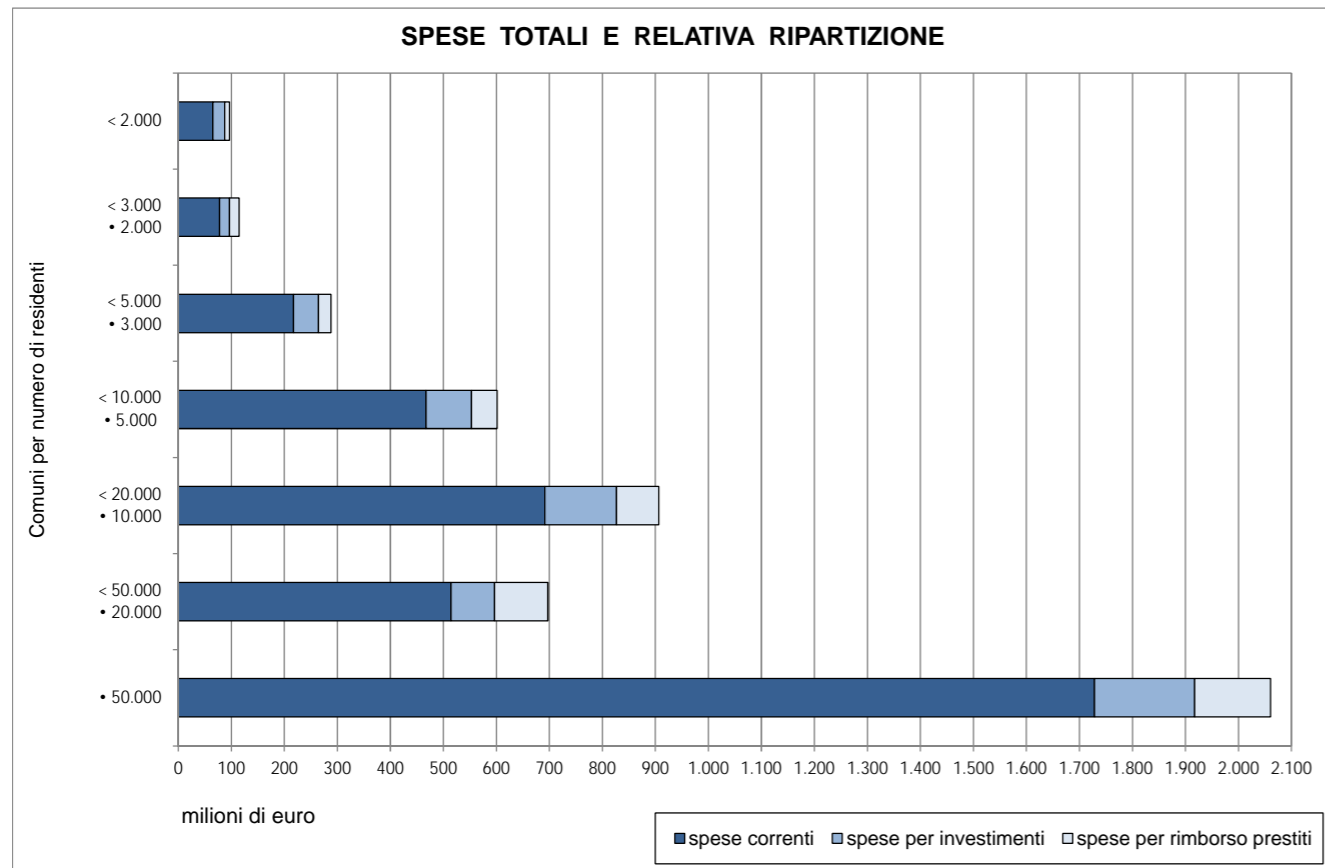
¹ la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

² la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

³ la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

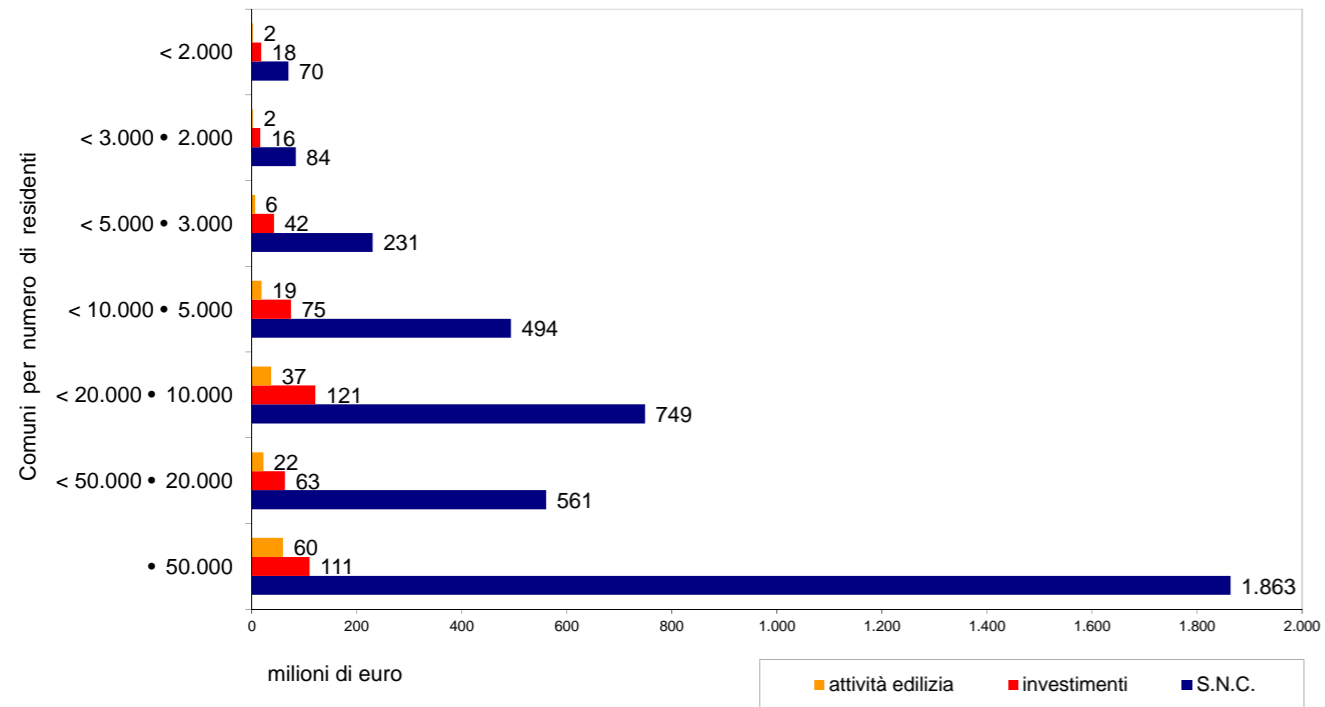


**ENTRATE TOTALI E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

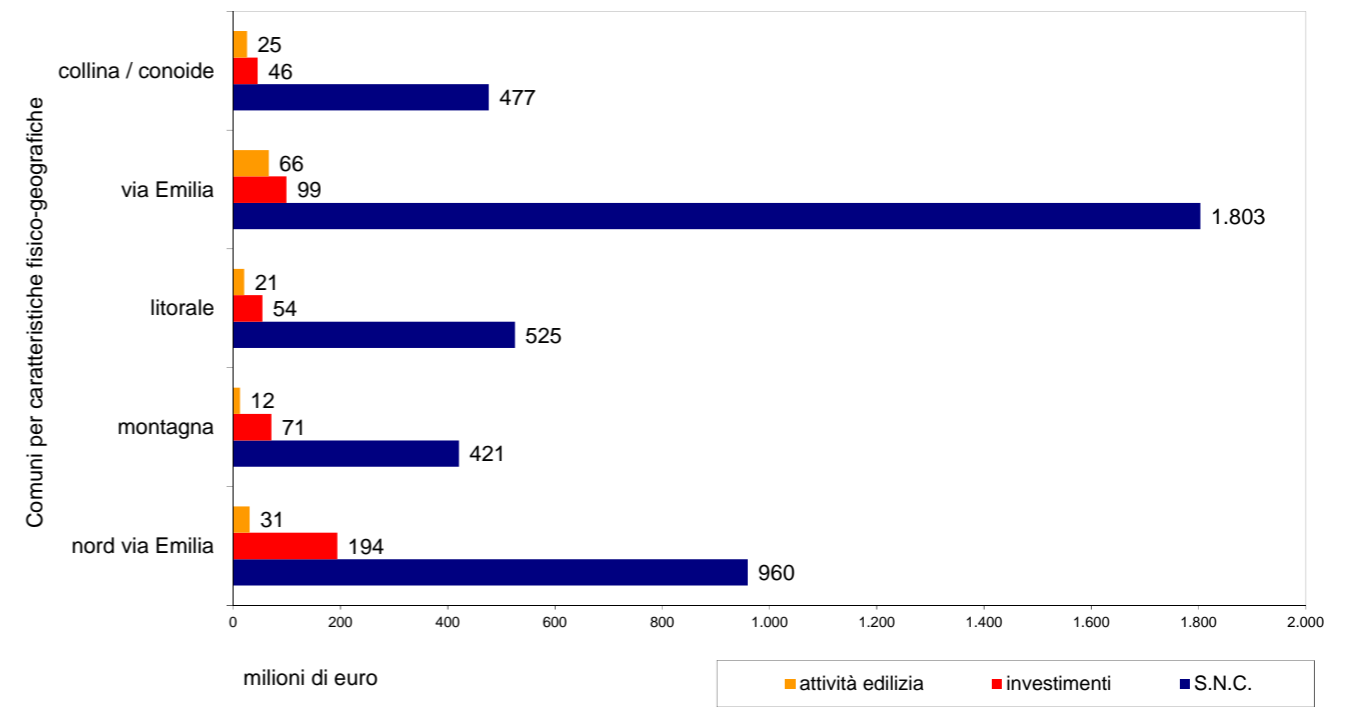


**SPESE TOTALI E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

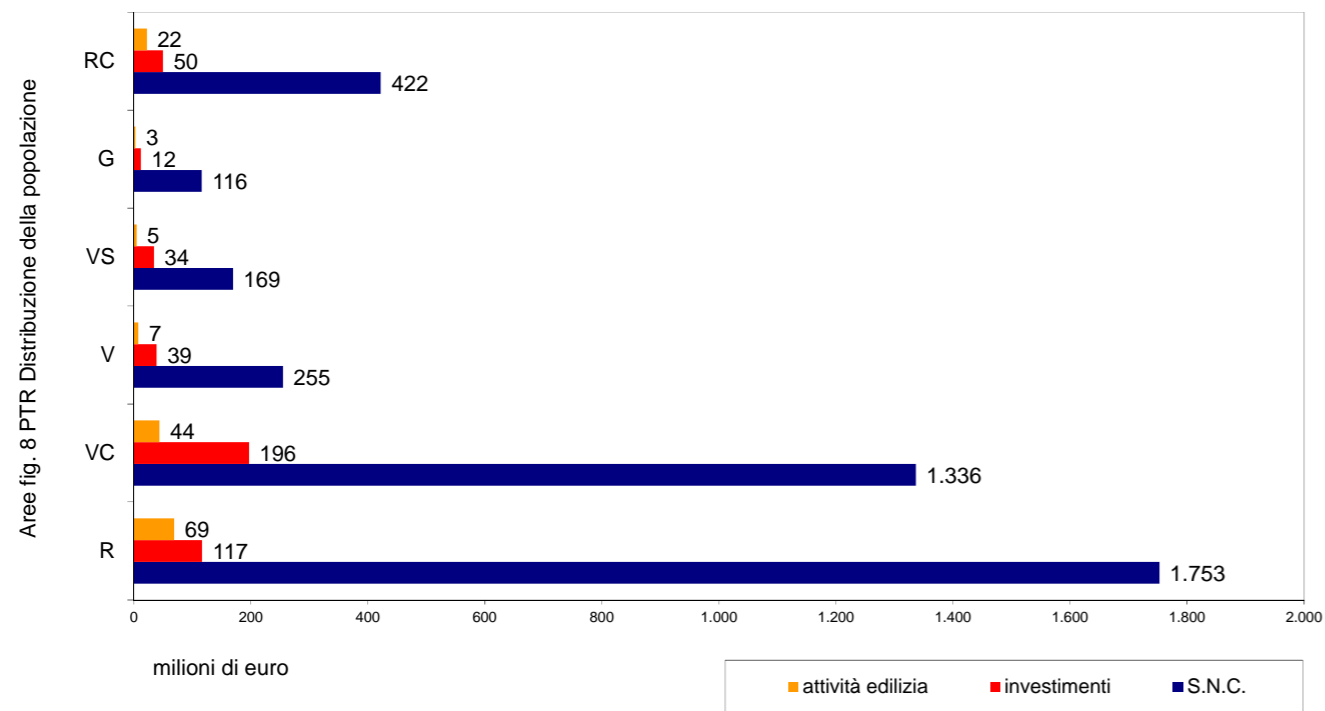
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni euro)

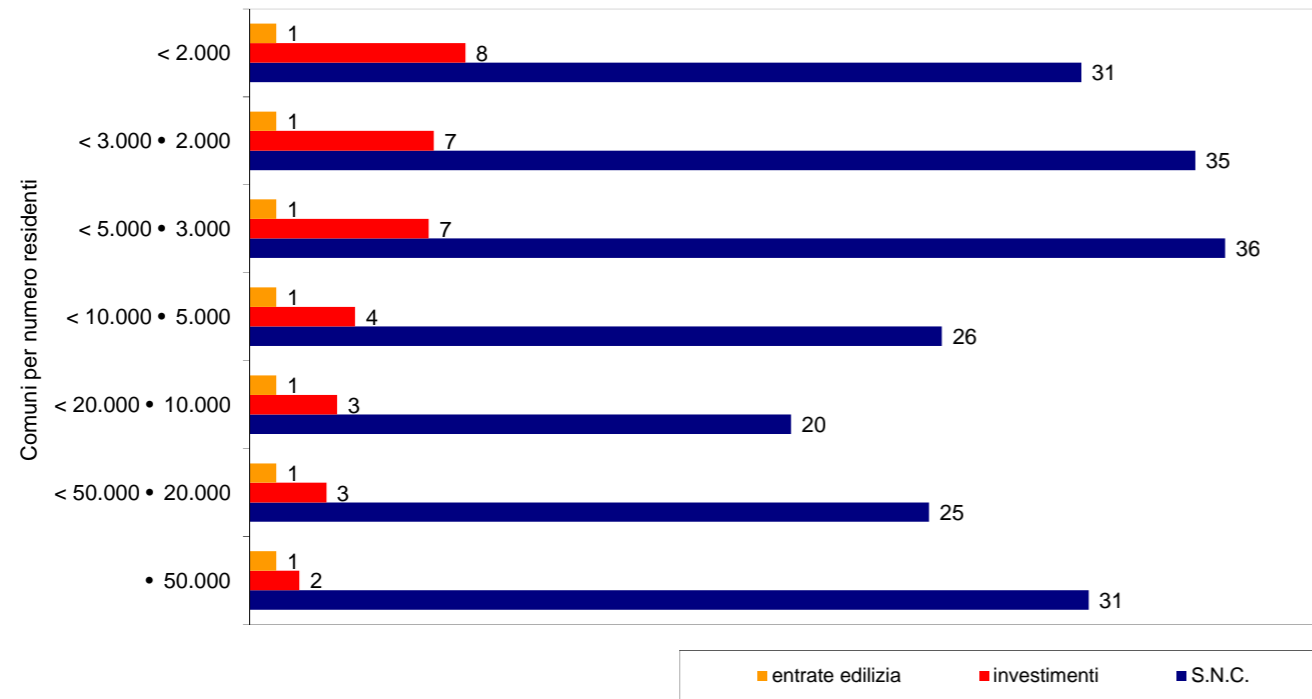


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni euro)

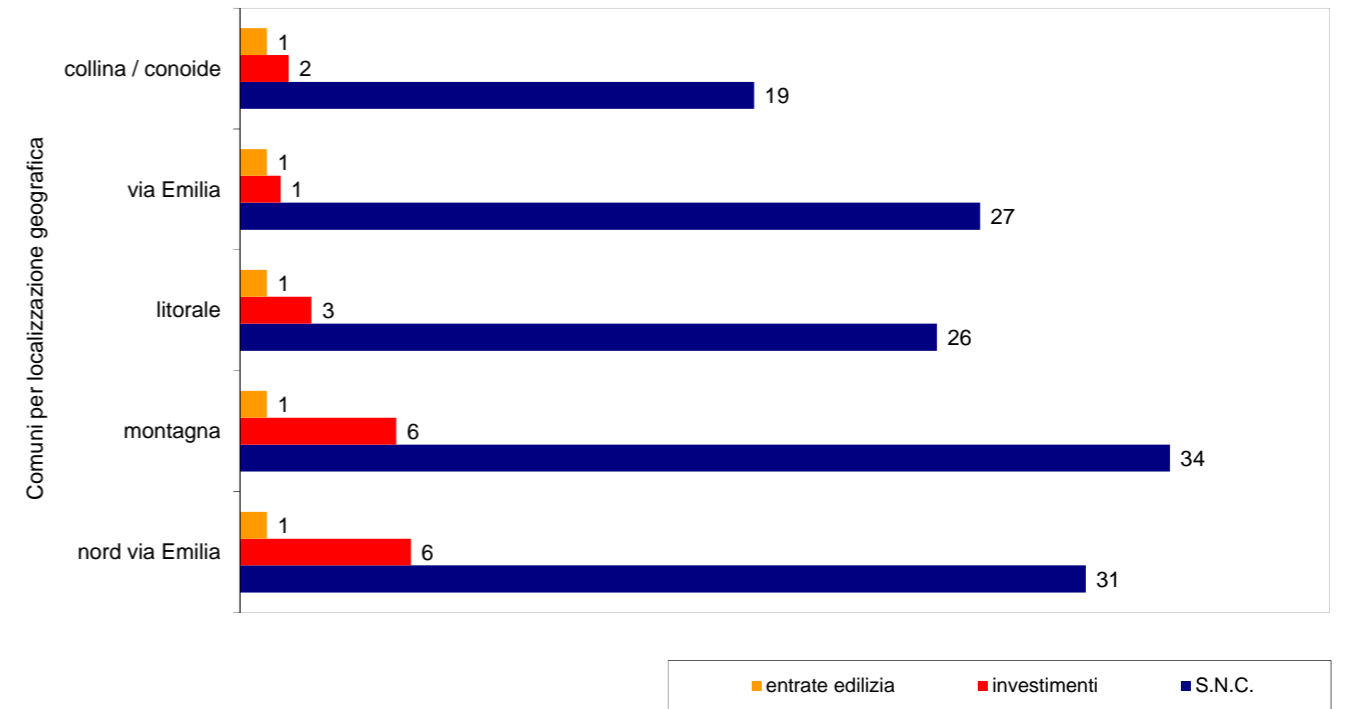


SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

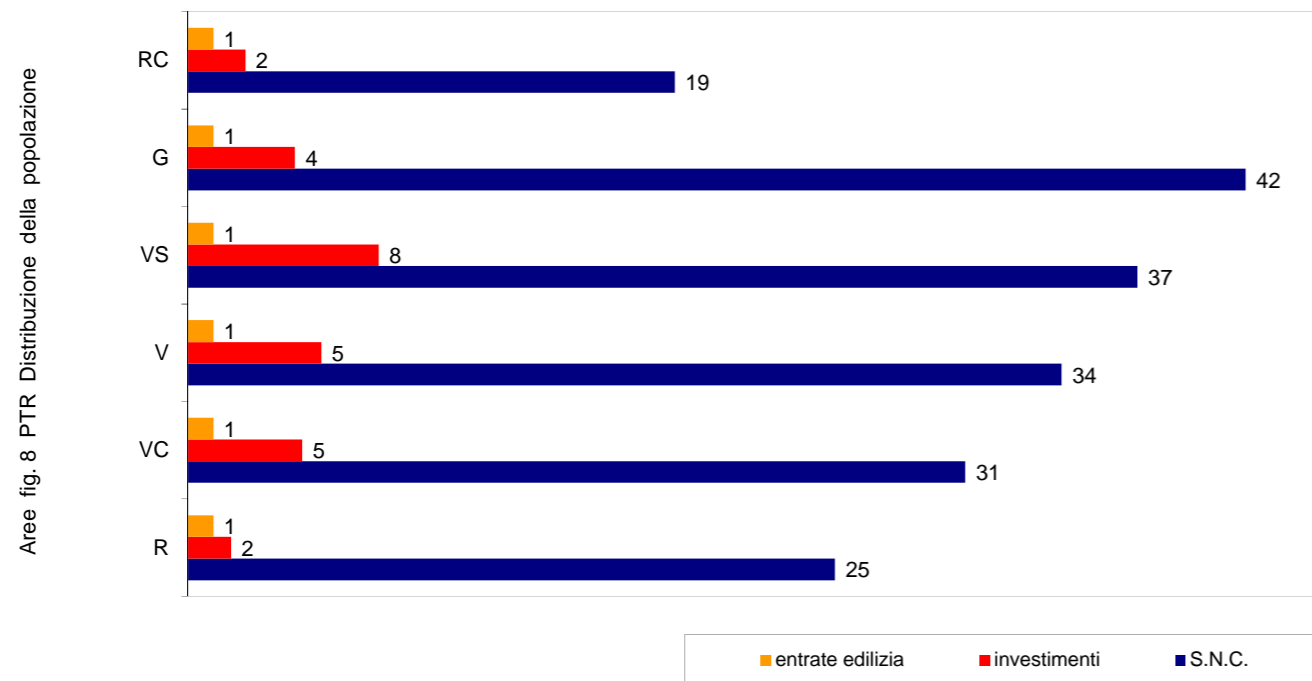
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

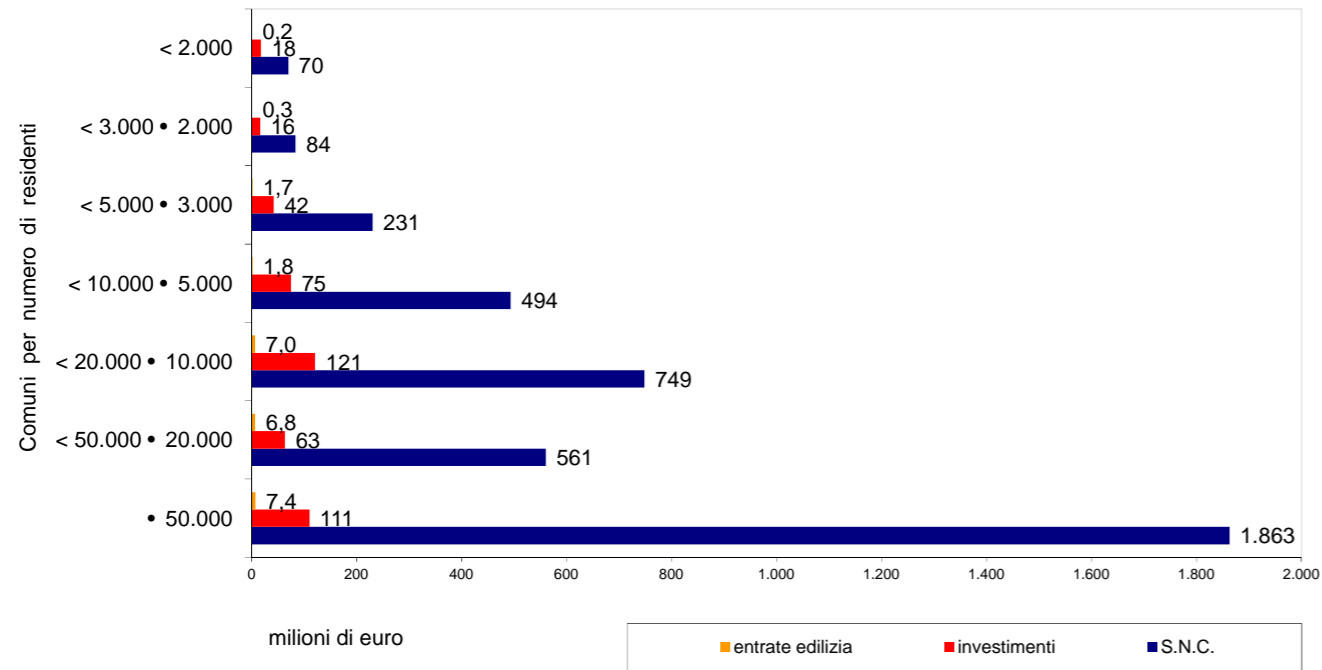


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

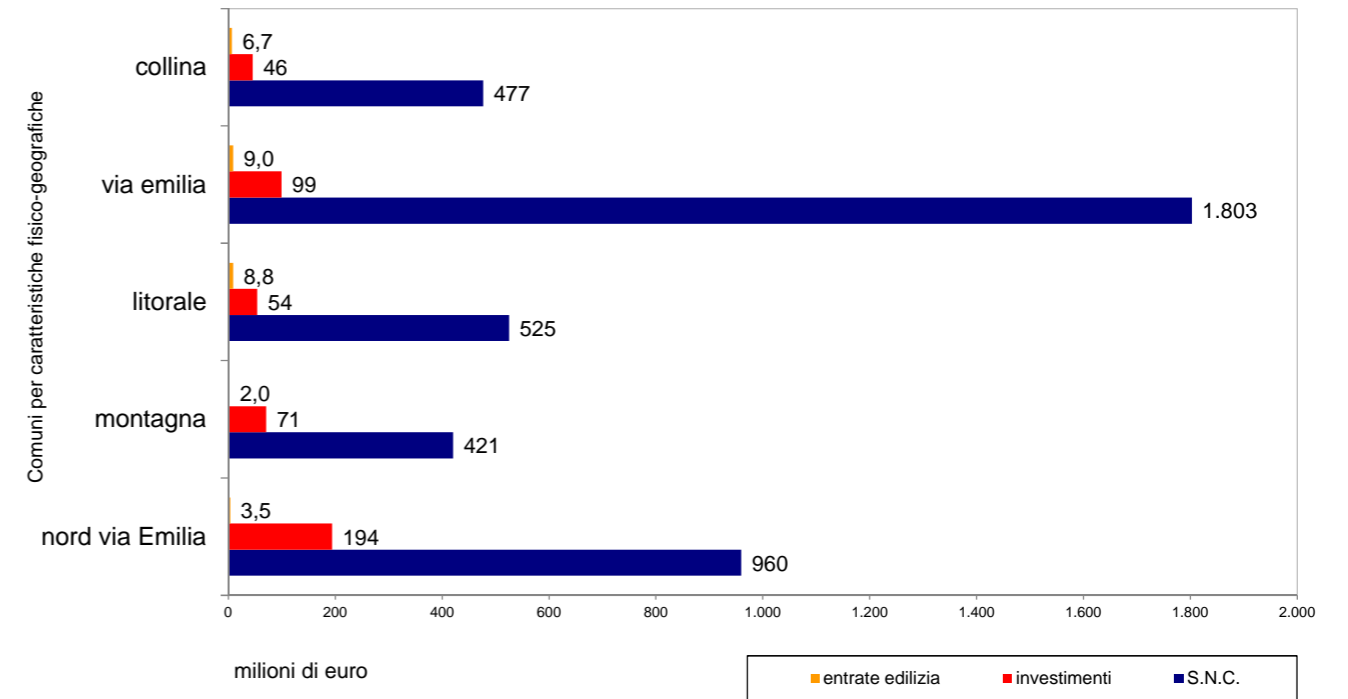


SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

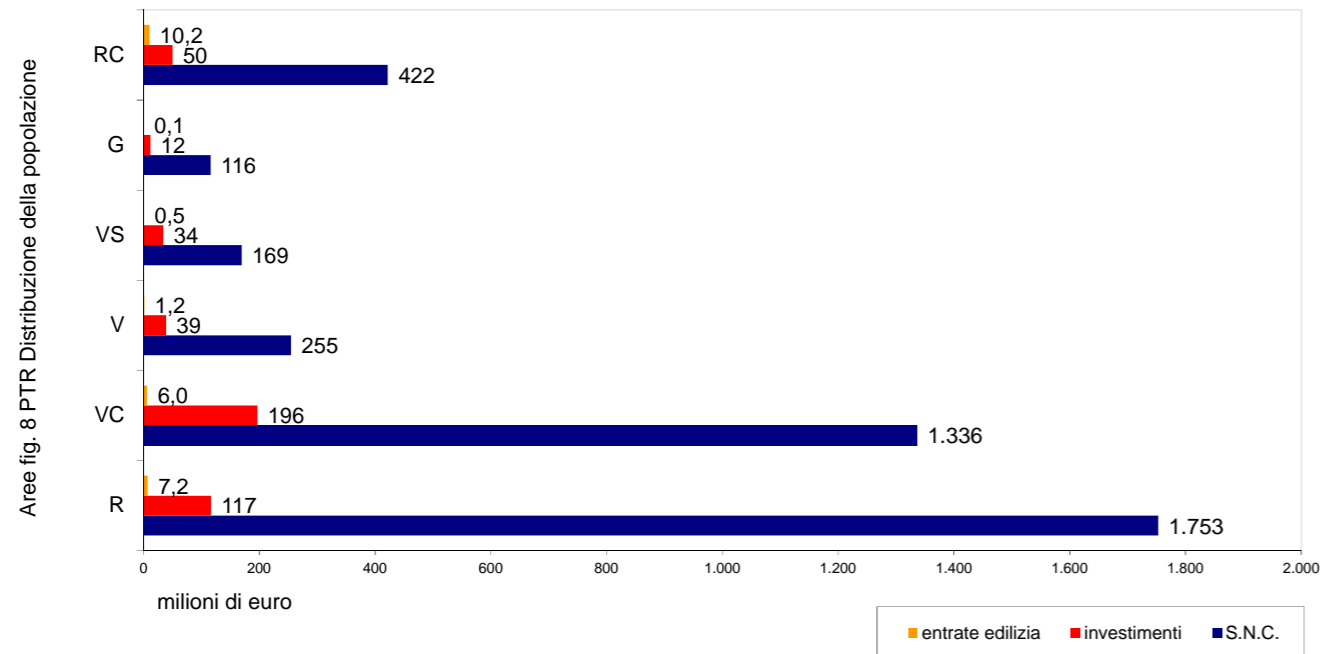
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)

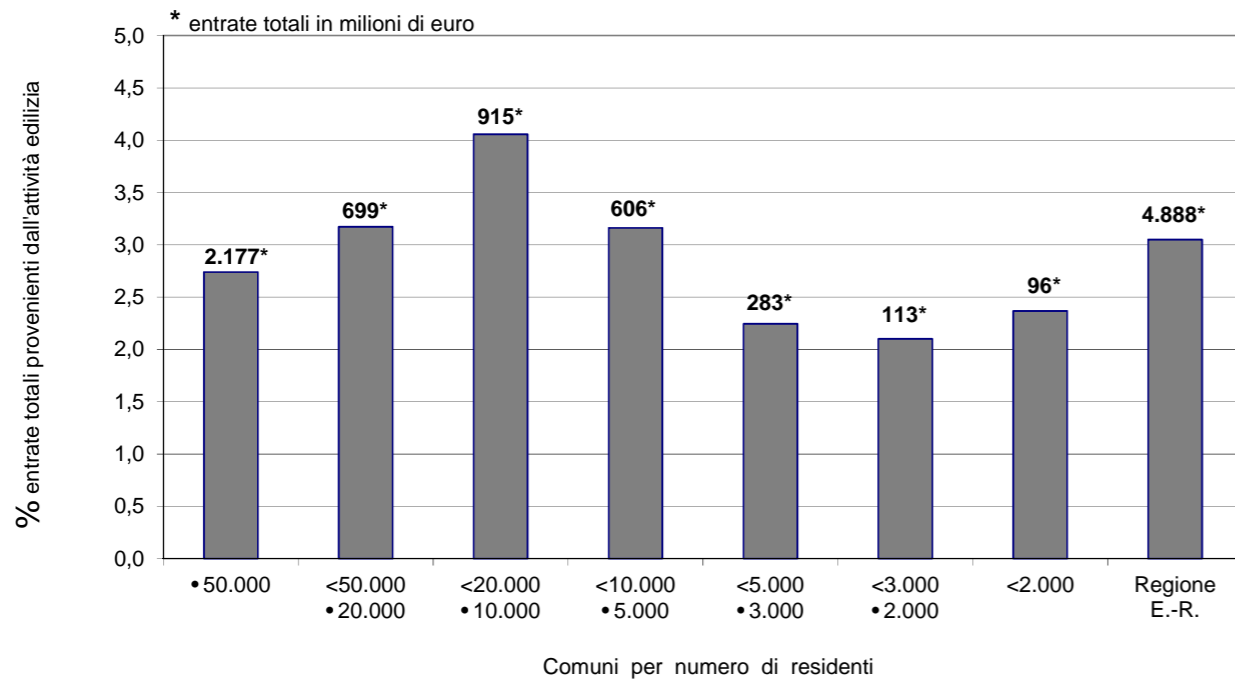


**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)

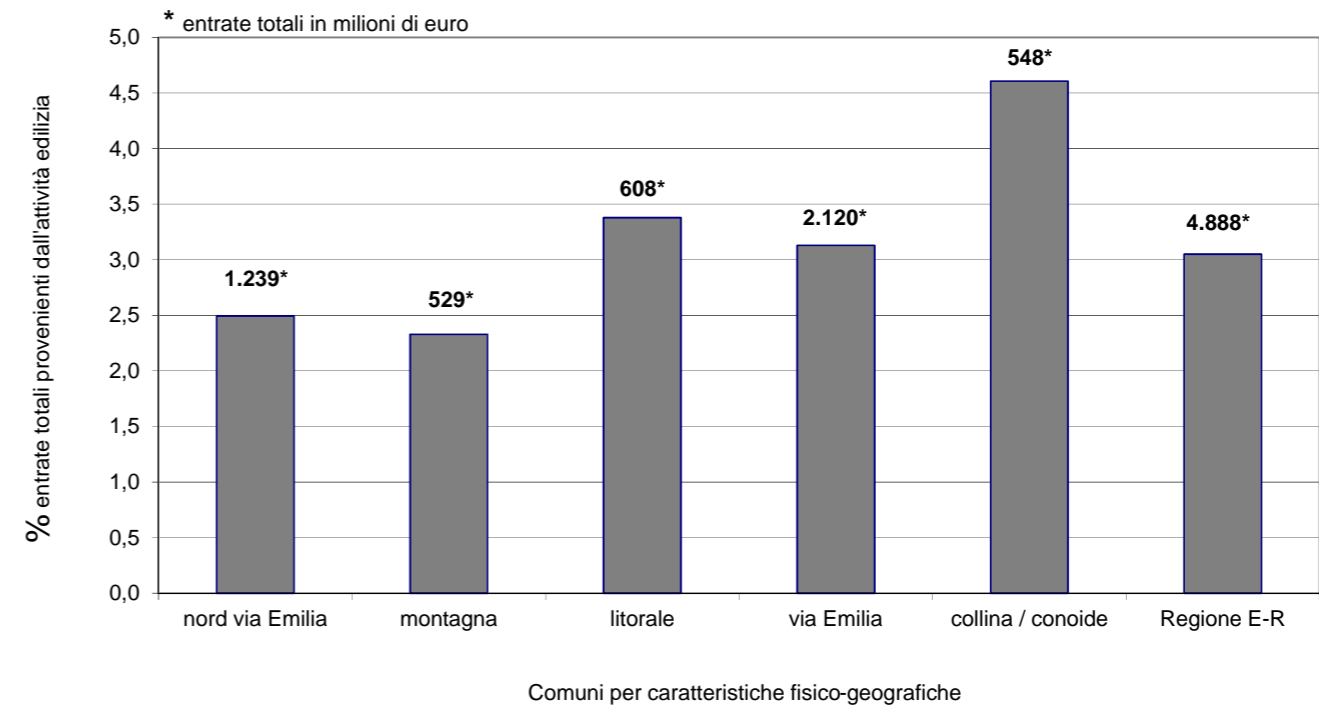


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
SPESE DI NATURA CORRENTE
INVESTIMENTI**

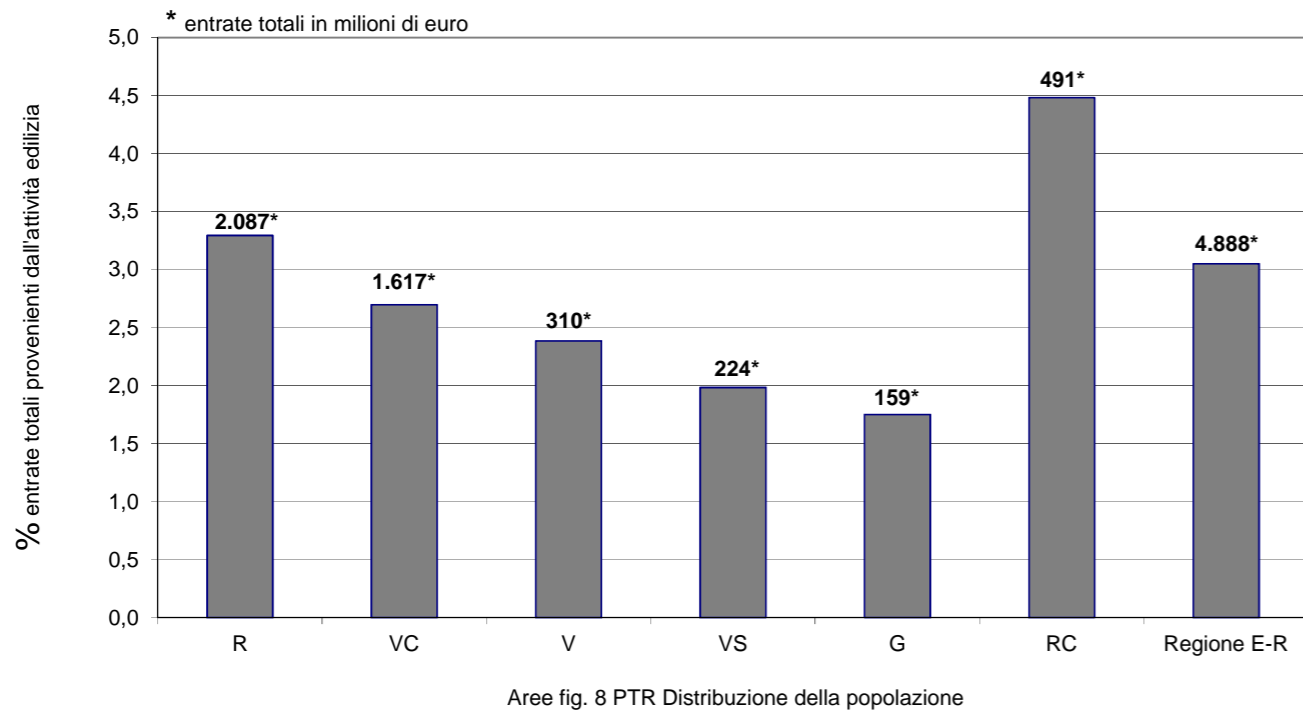
ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%



ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%

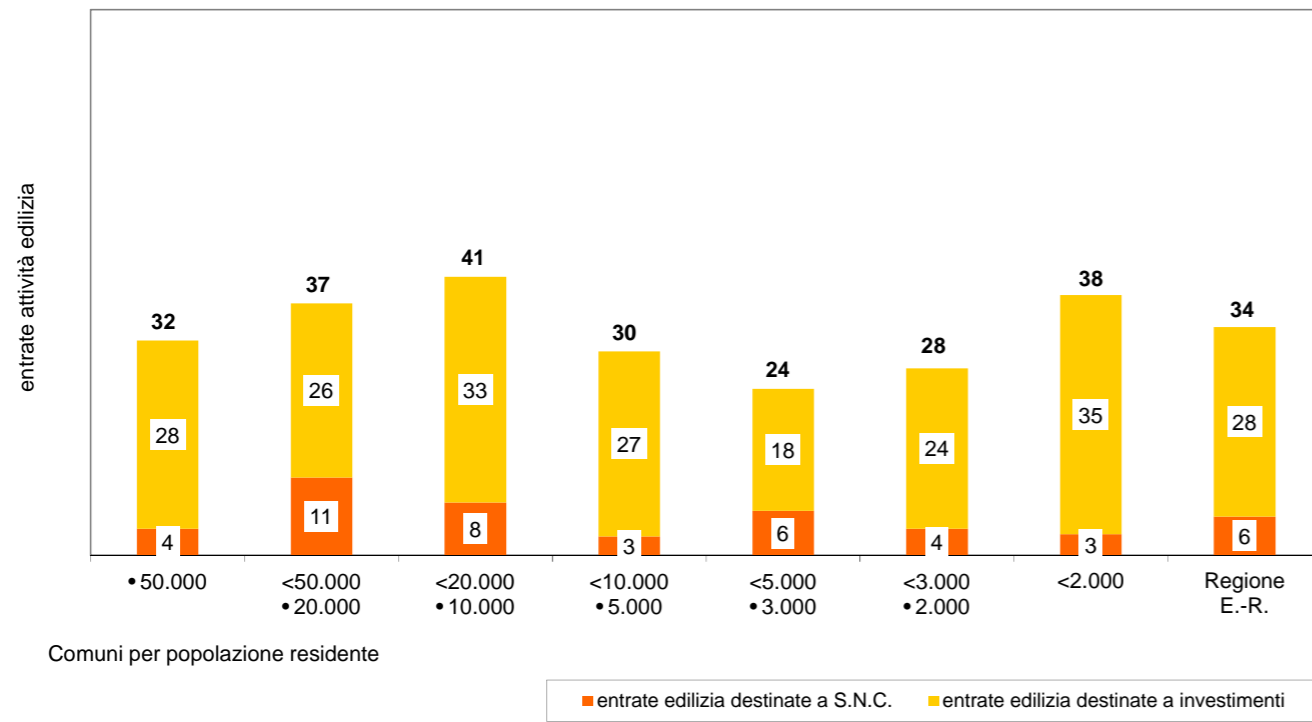


ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%

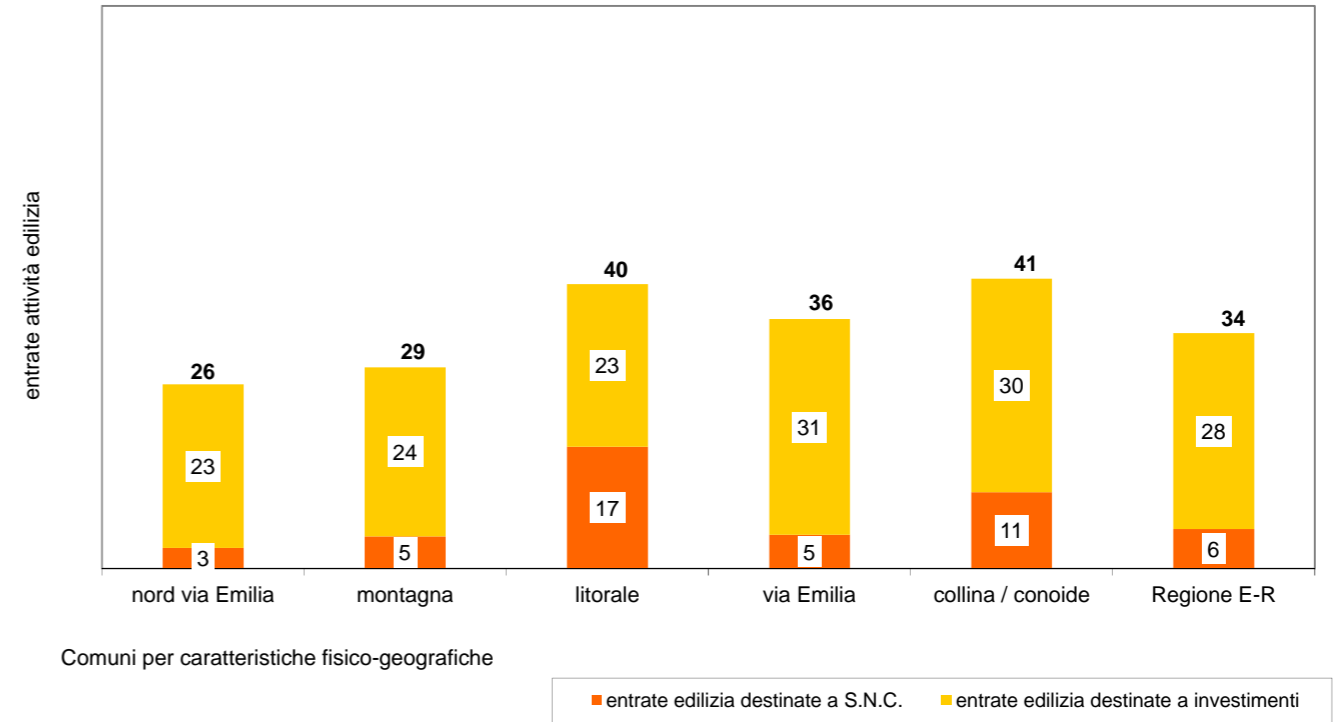


ENTRATE TOTALI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

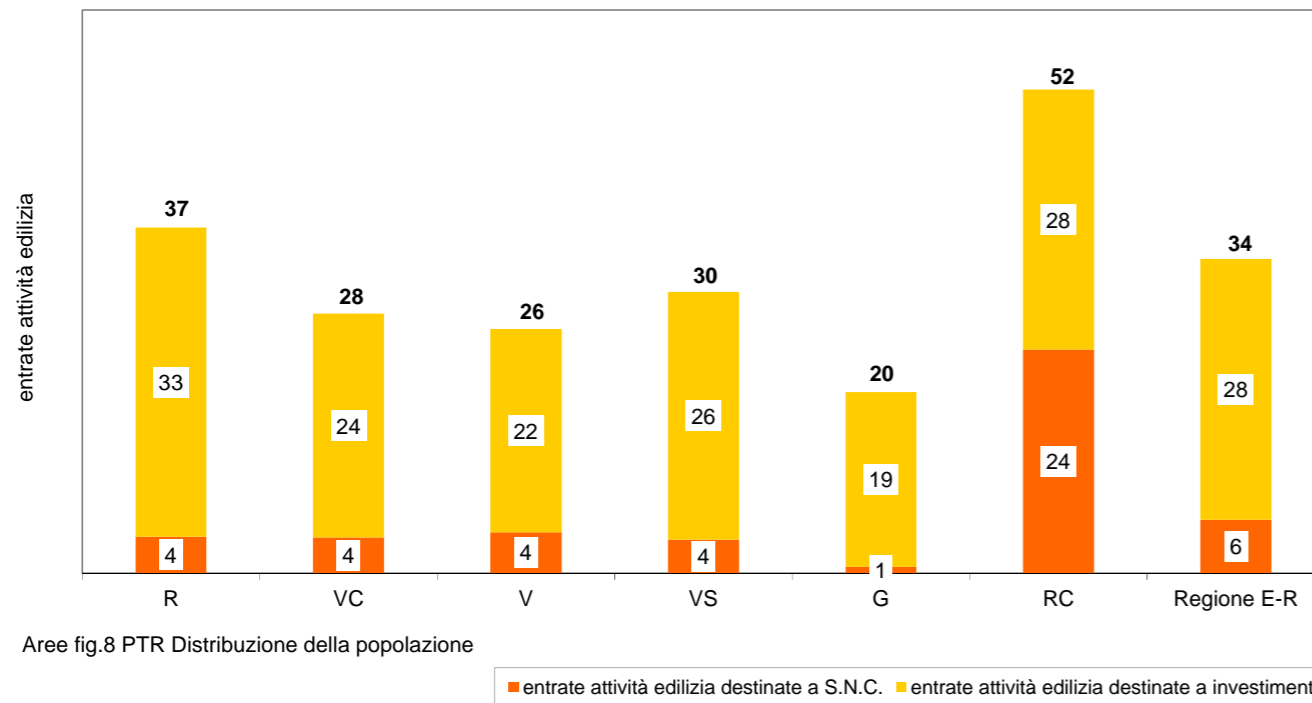
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)

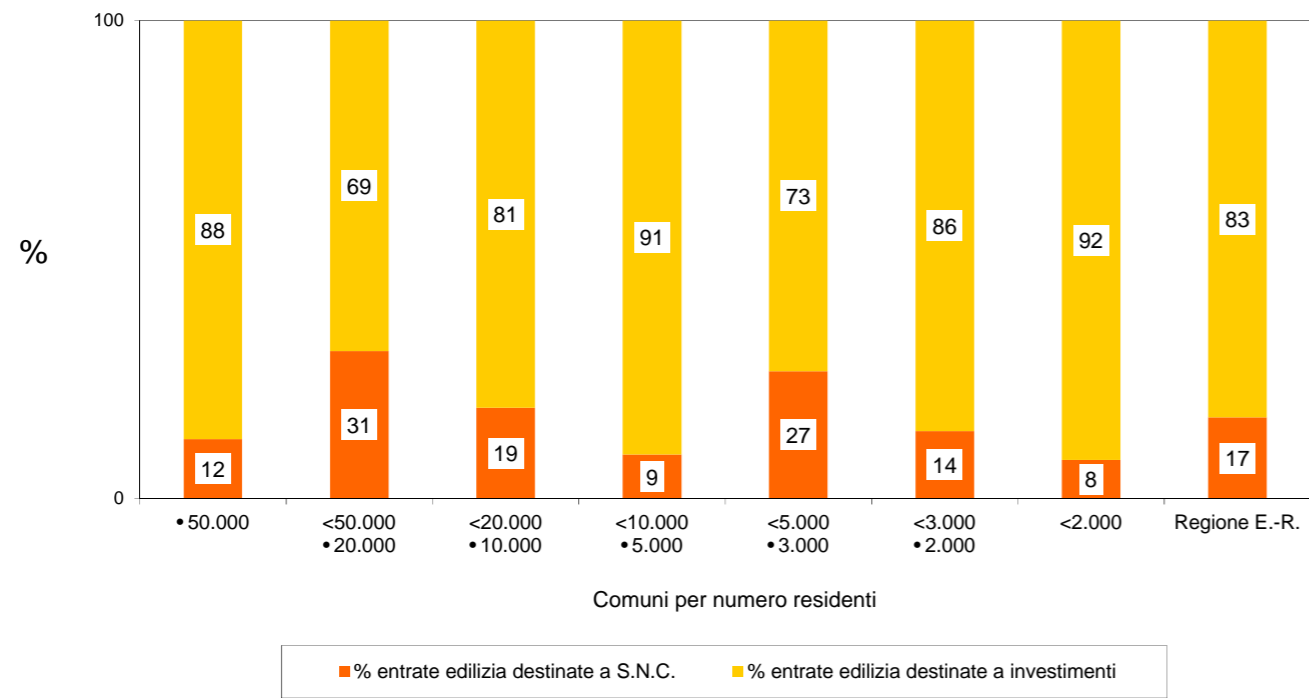


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)

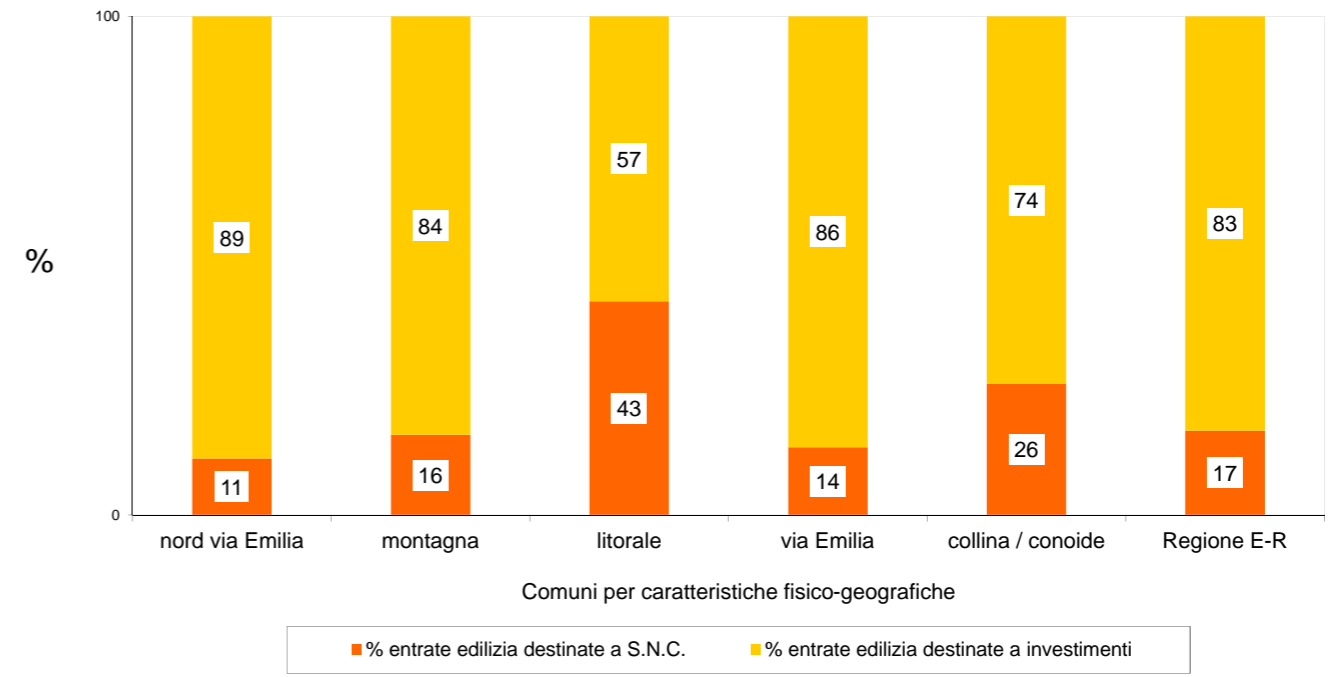


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
E
RELATIVA DESTINAZIONE**

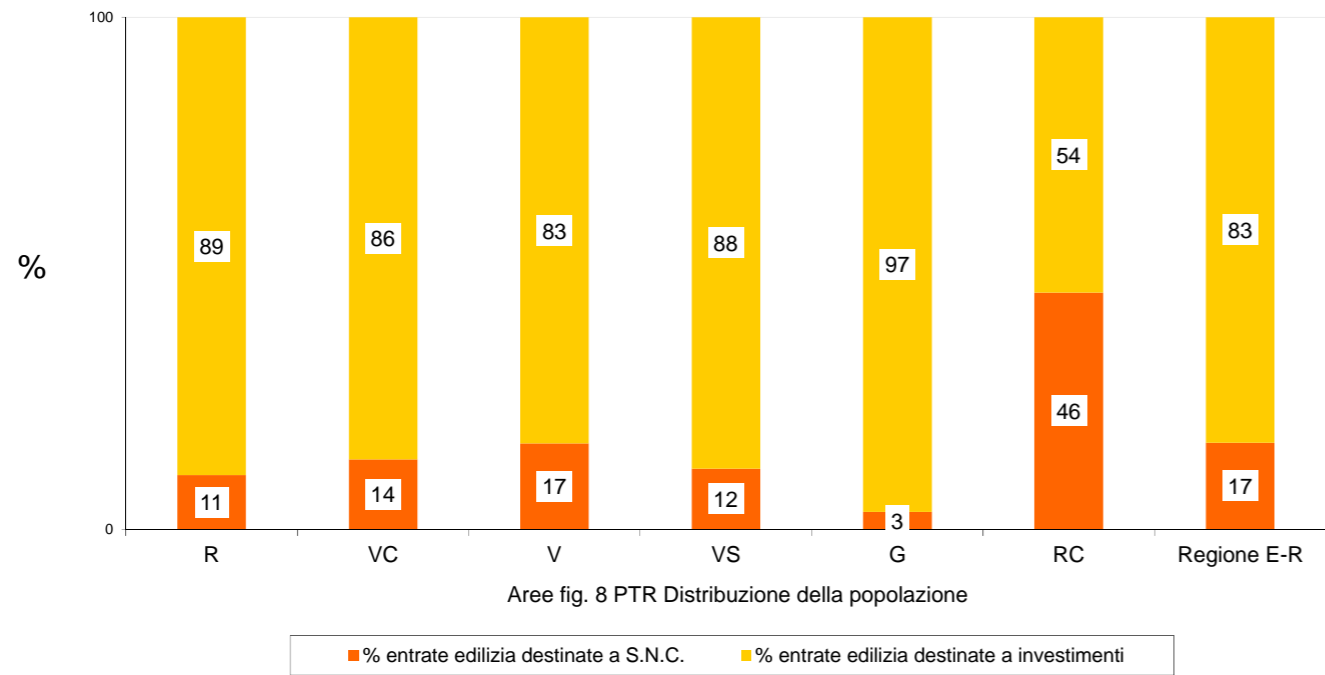
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%

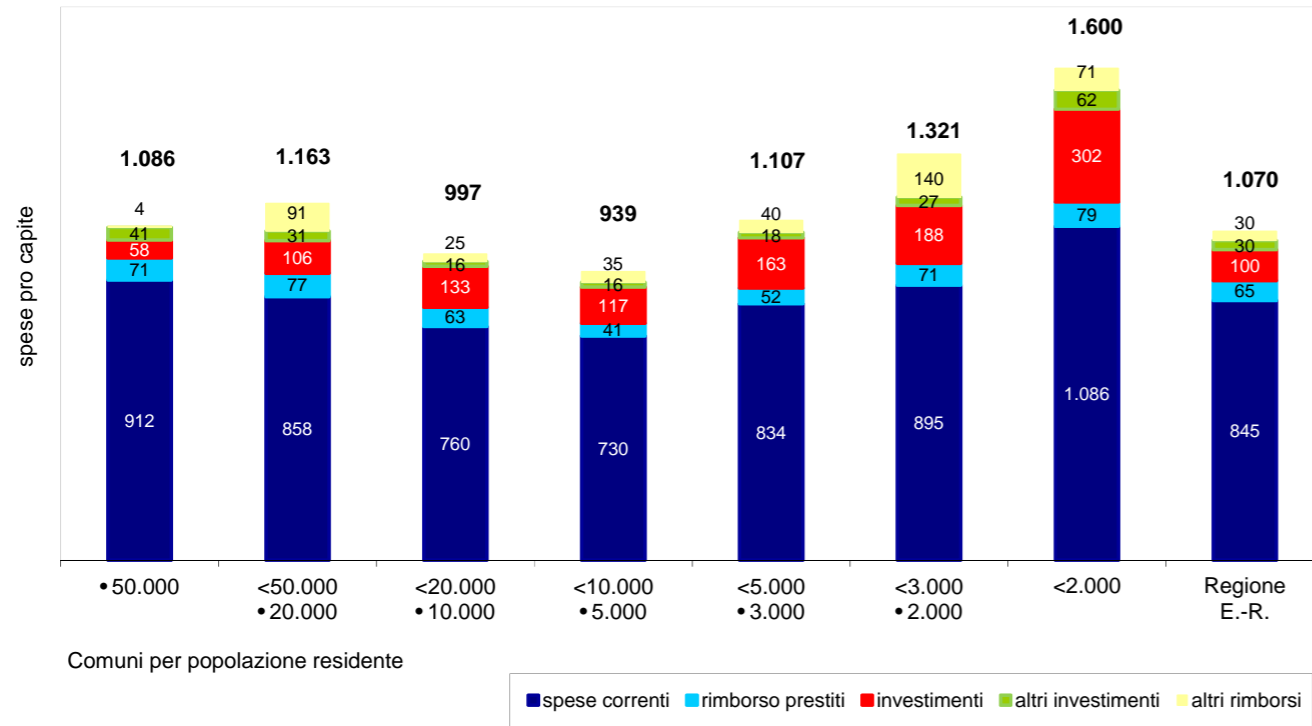


DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%

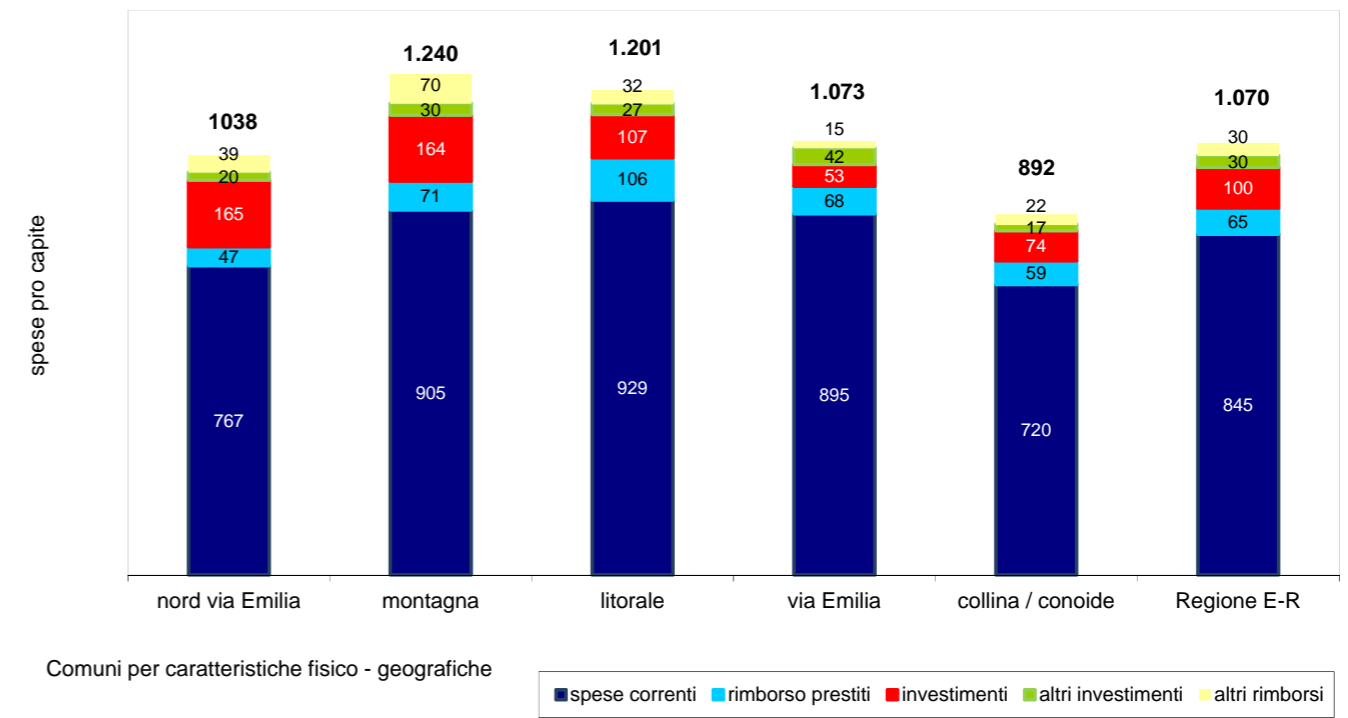


**DESTINAZIONE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

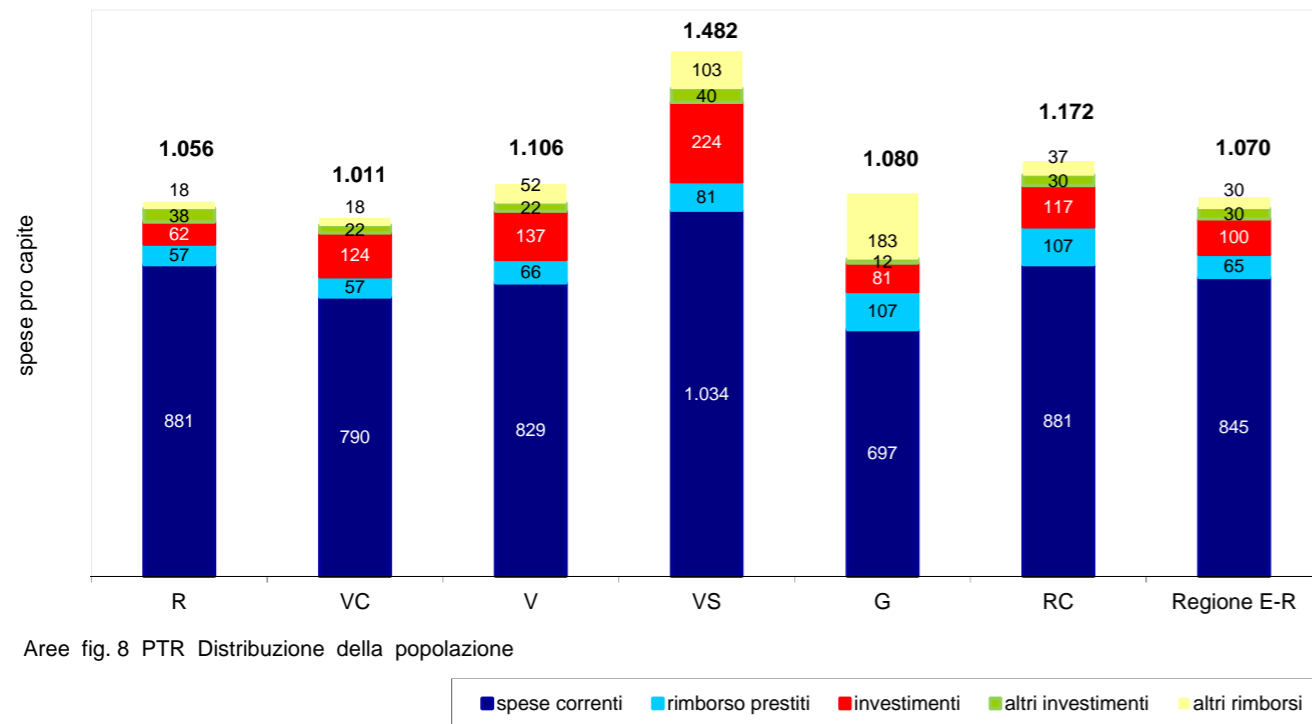
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)

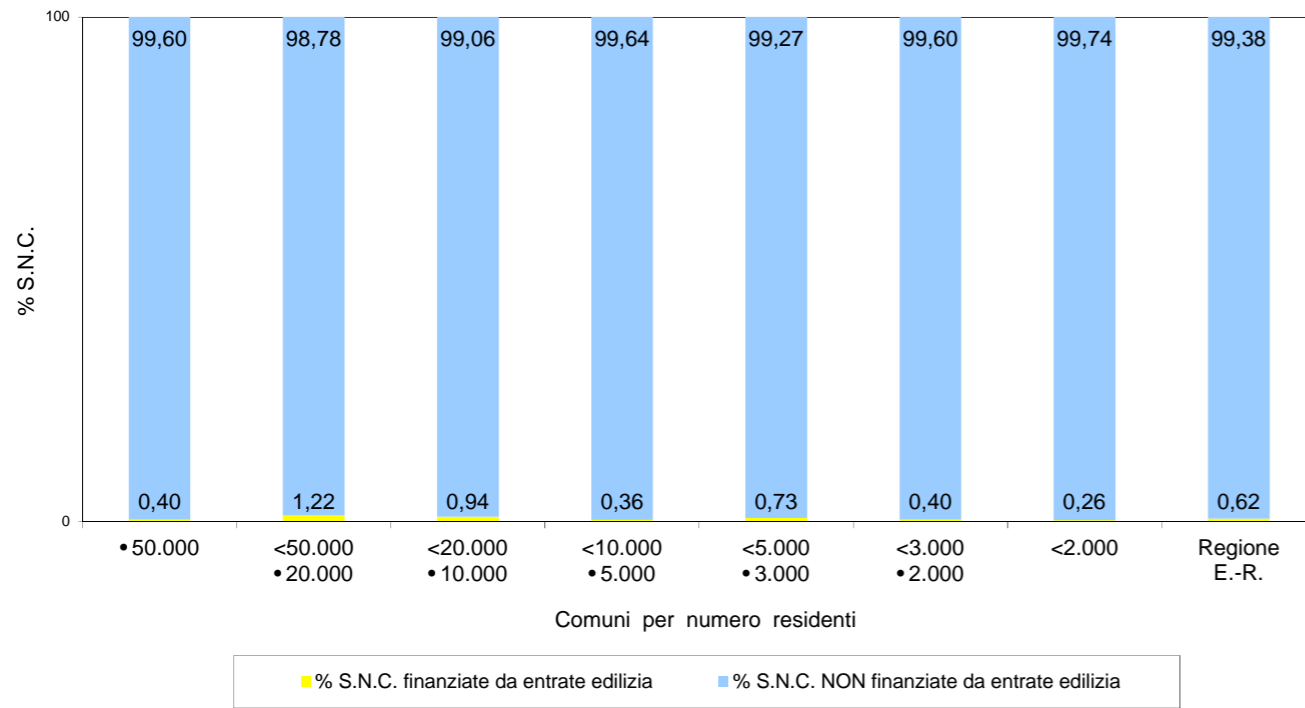


SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)

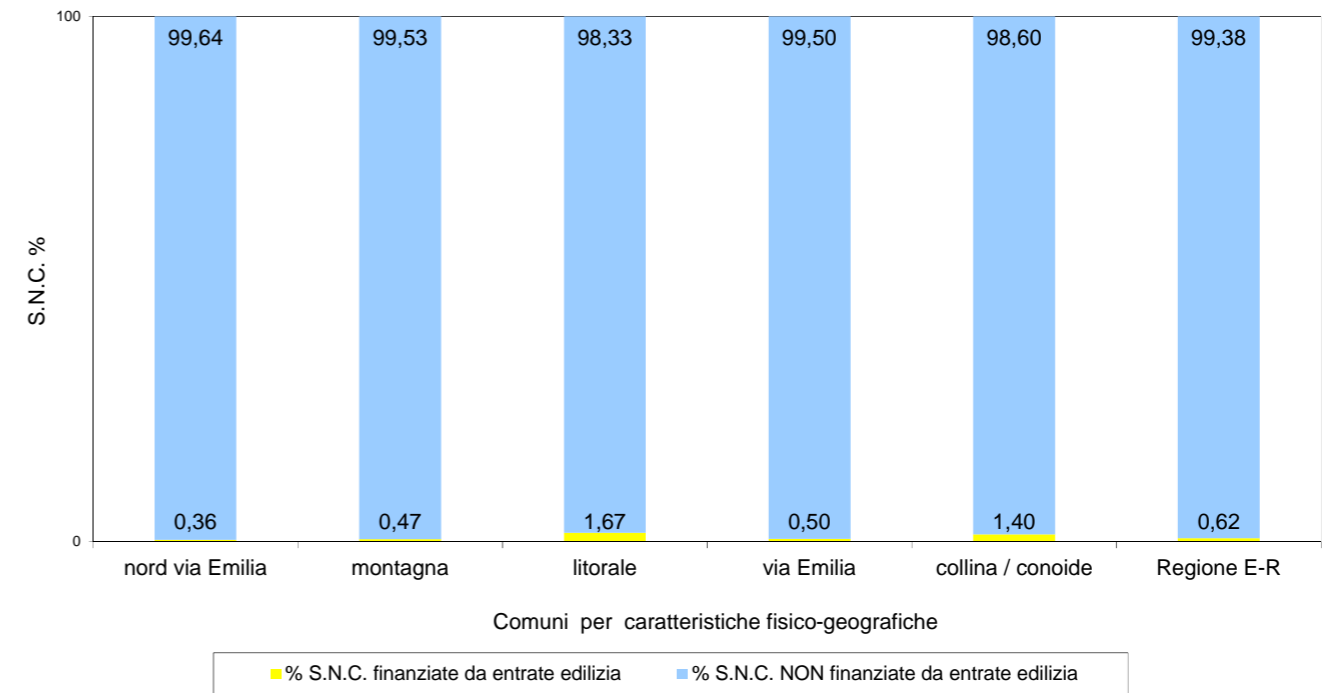


**SPESE TOTALI E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

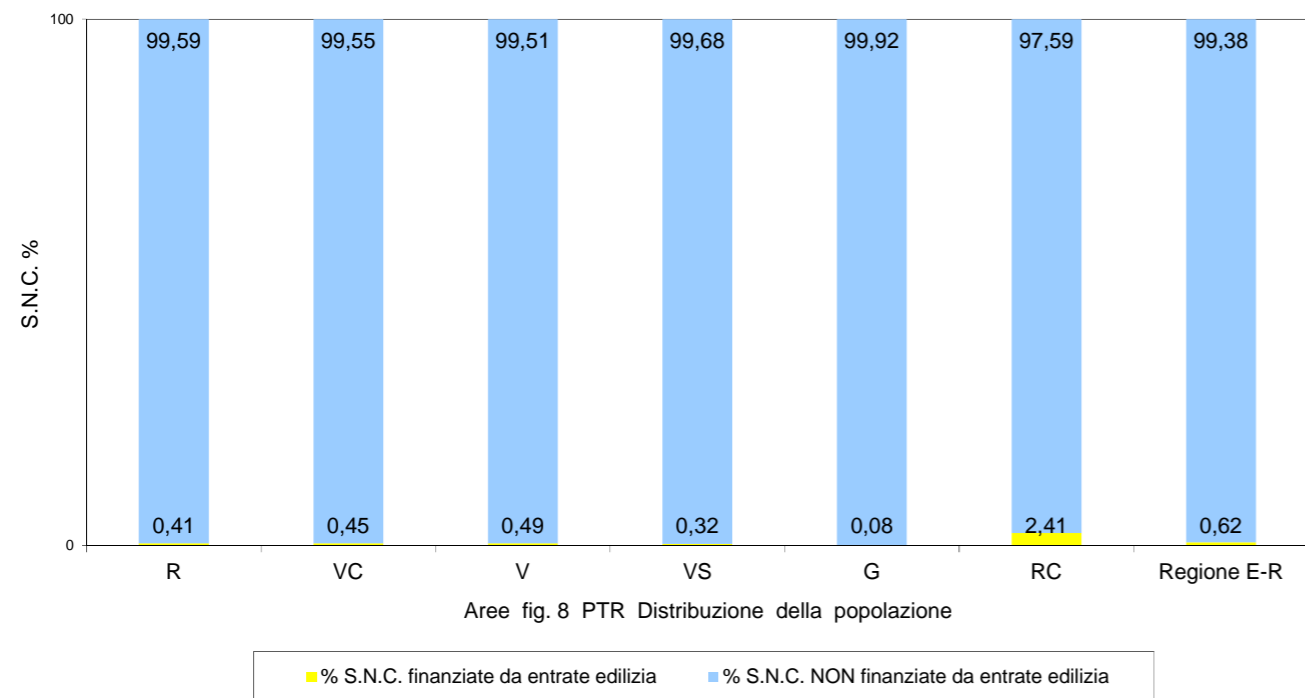
SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%

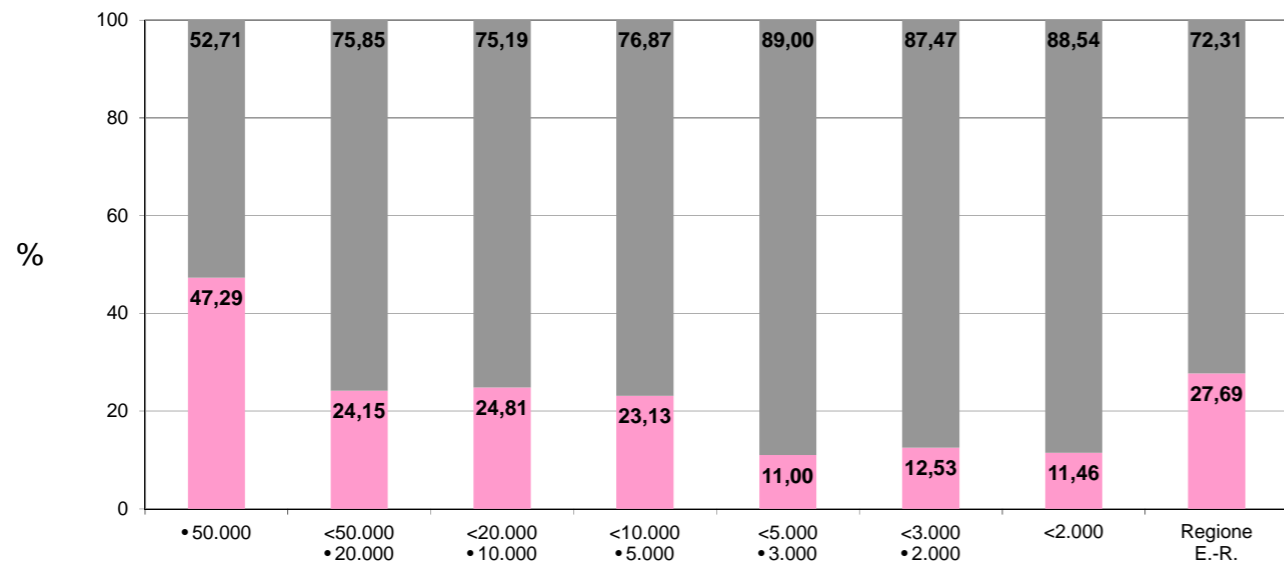


SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



**SPESE DI NATURA CORRENTE
FINANZIATE DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

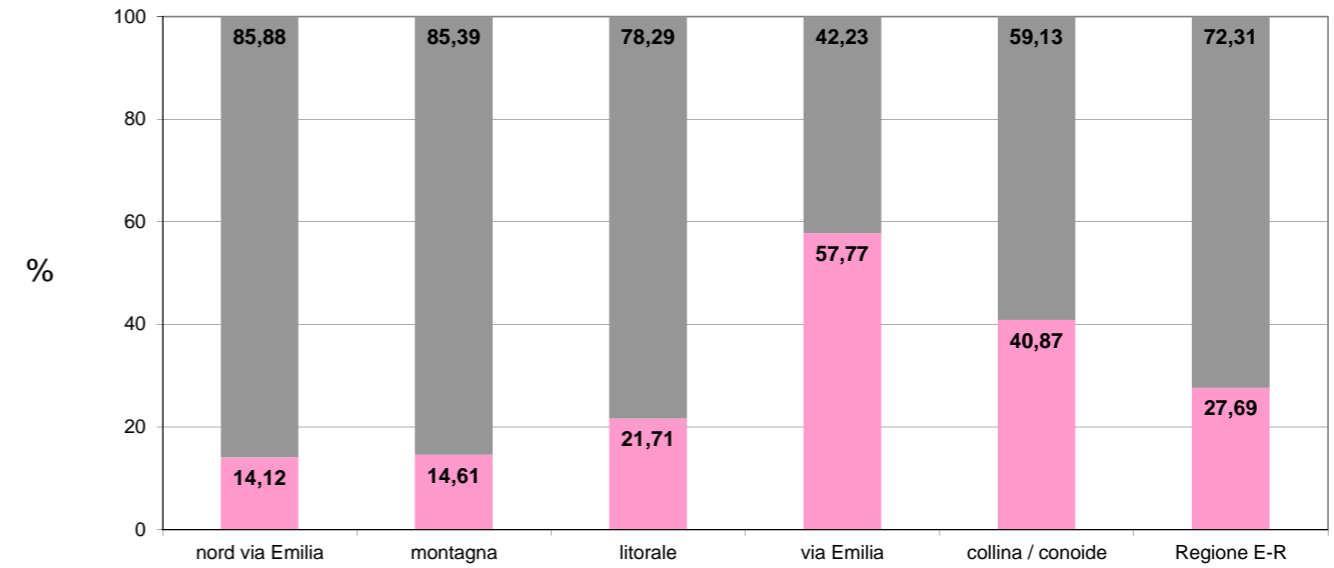
SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



Comuni per numero di residenti

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

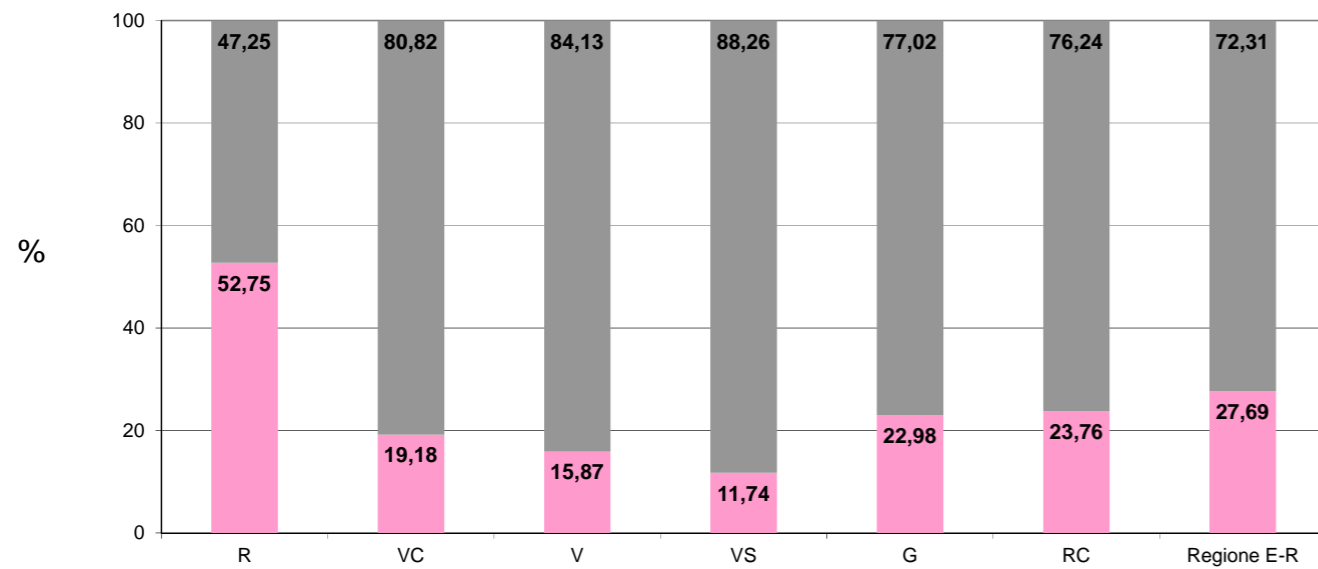
SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



Comuni per caratteristiche fisico-geografiche

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%

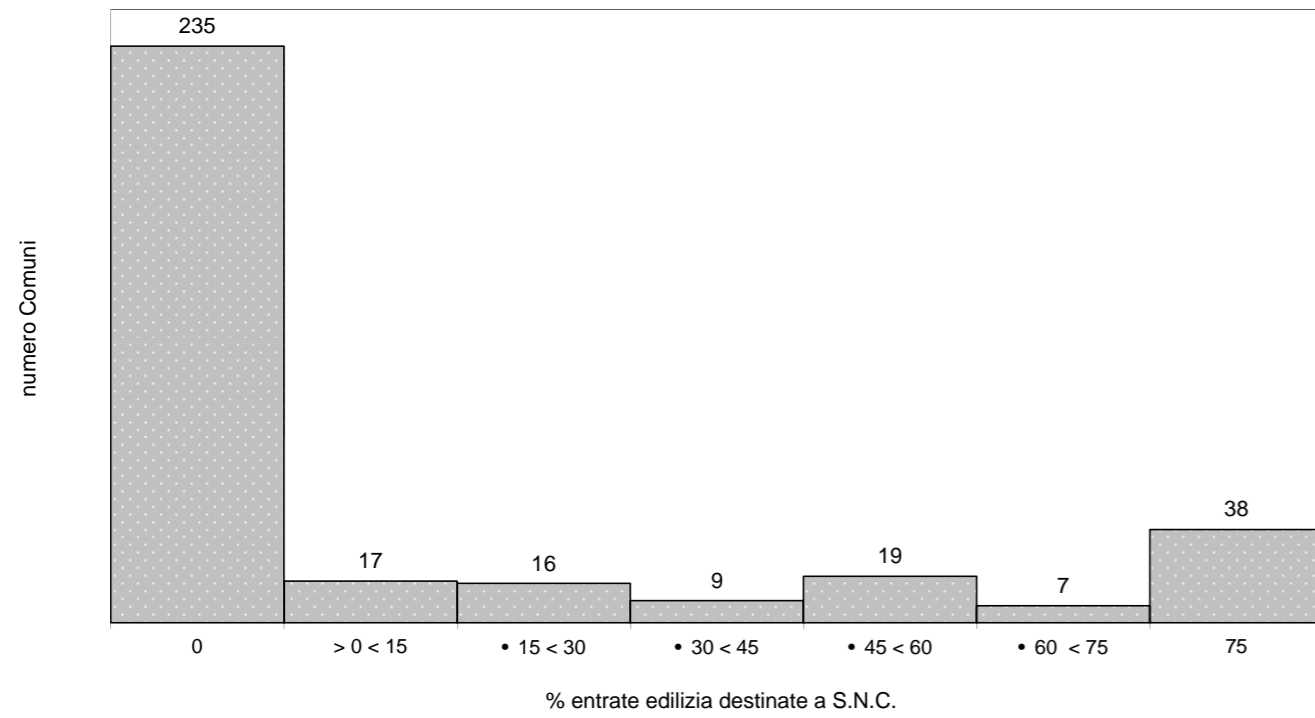


Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

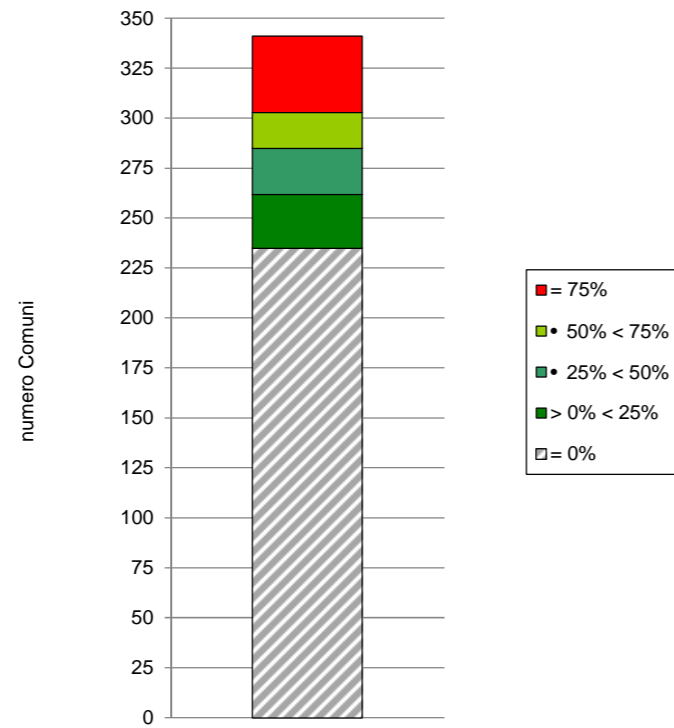
**INVESTIMENTI
FINANZIATI DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE

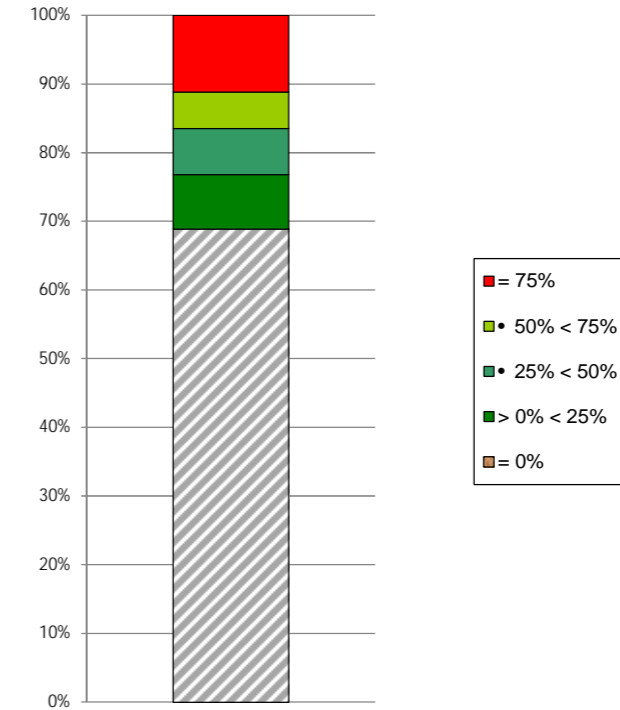


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A
SPESE DI NATURA CORRENTE**

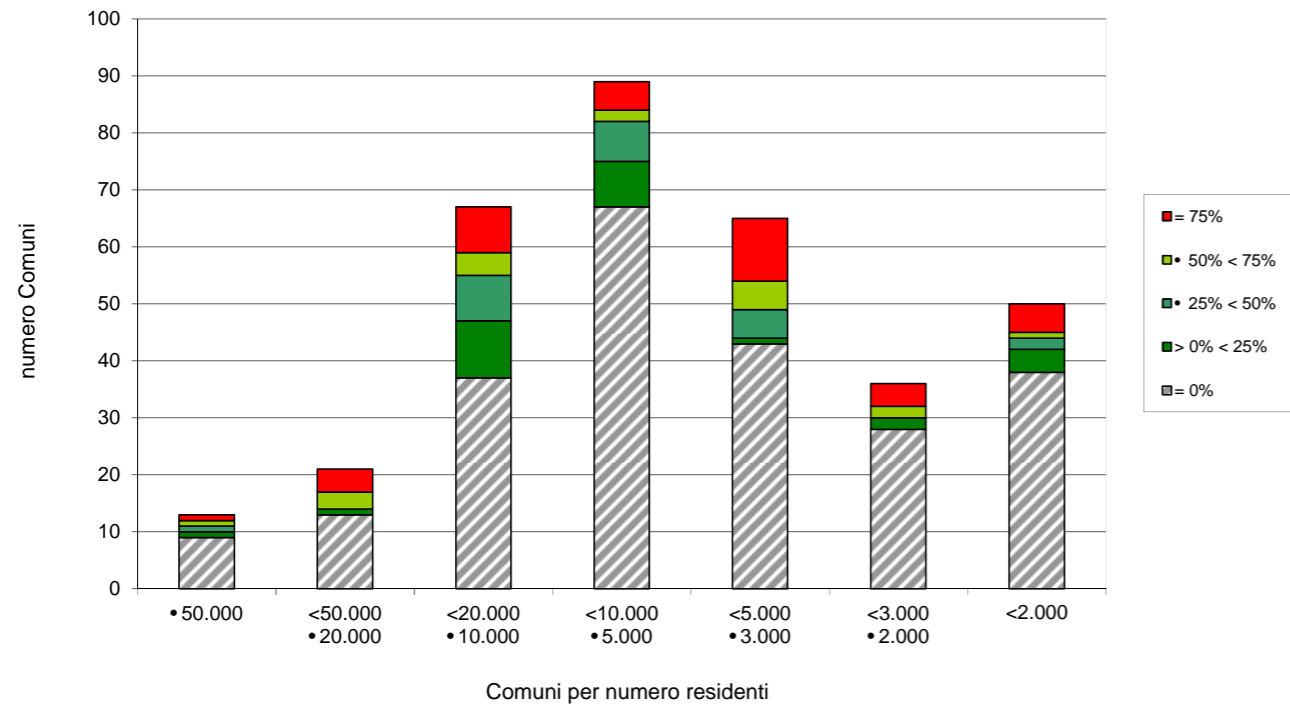
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



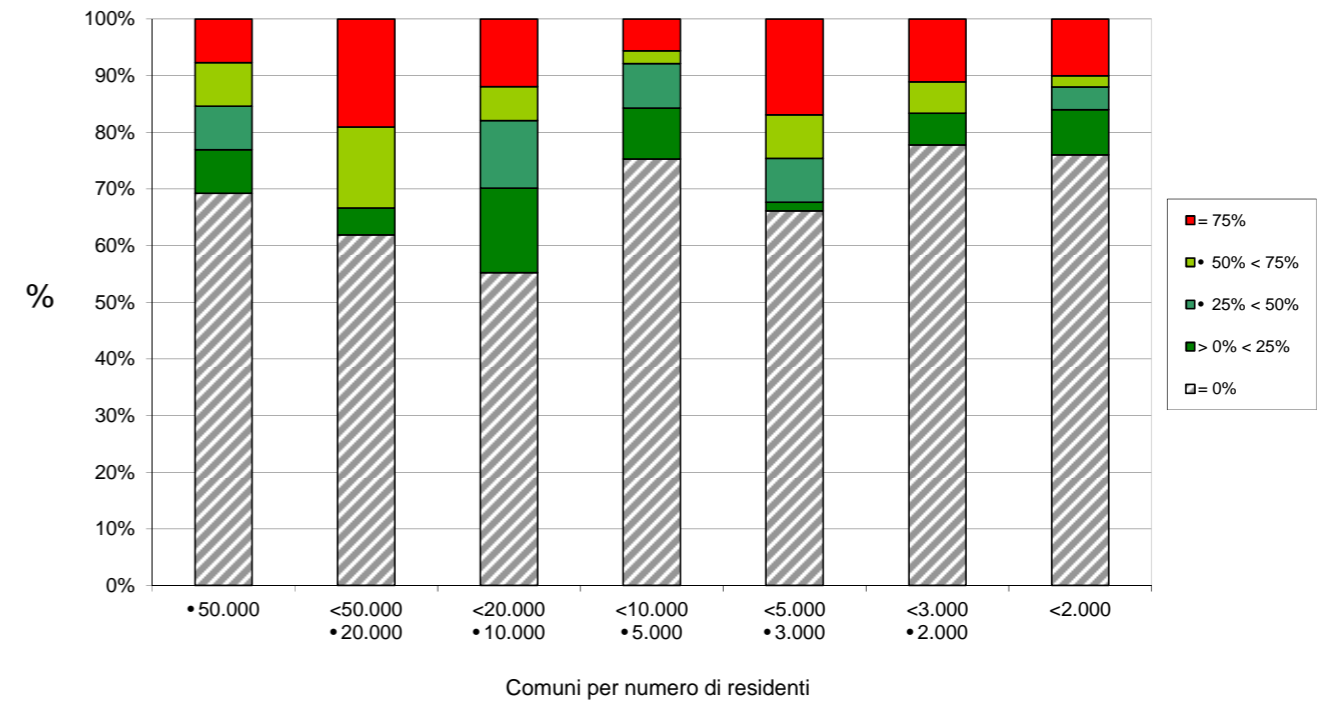
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



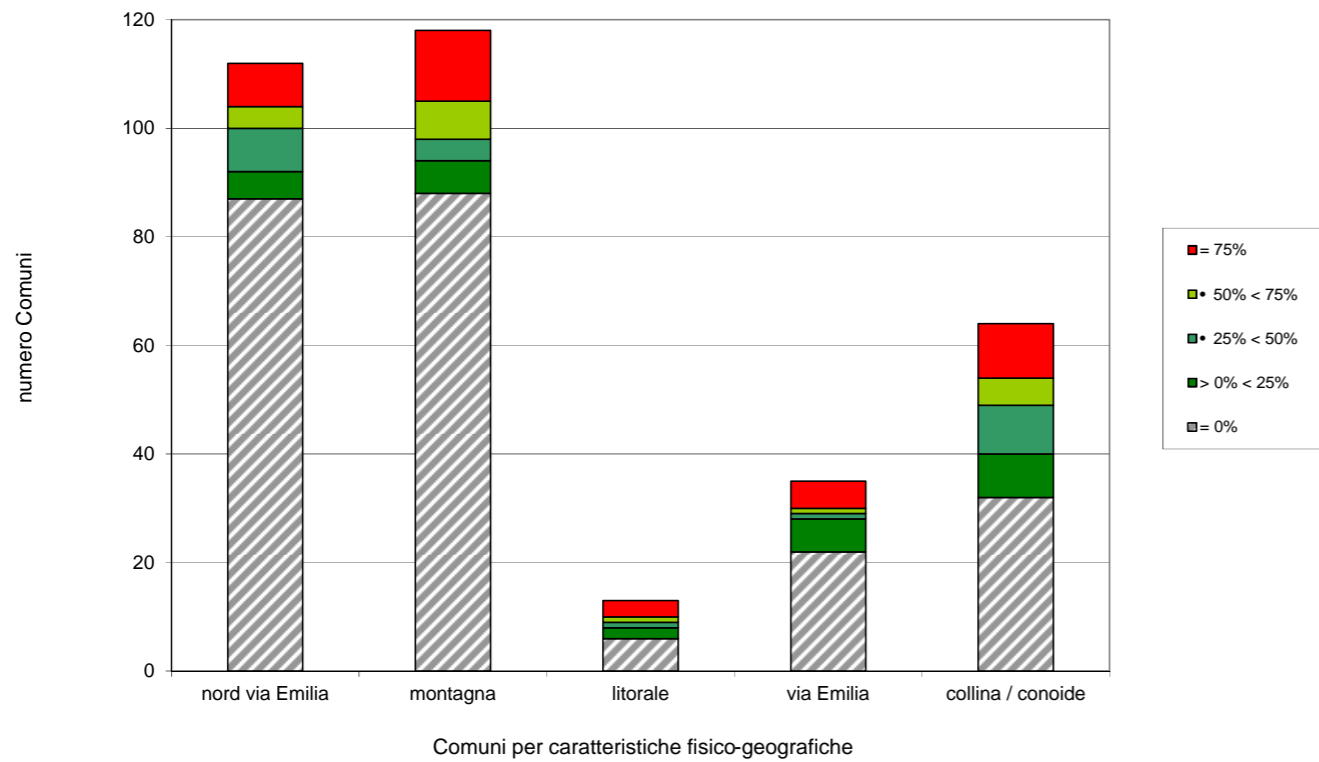
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



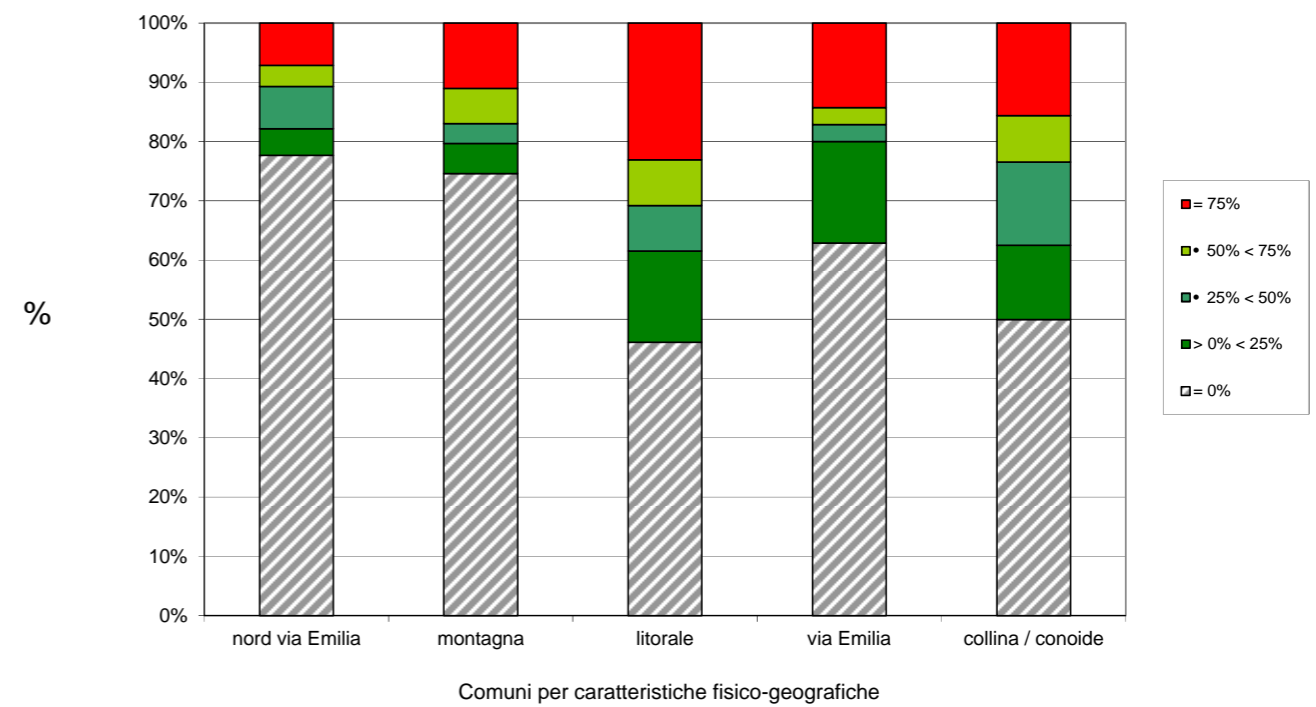
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



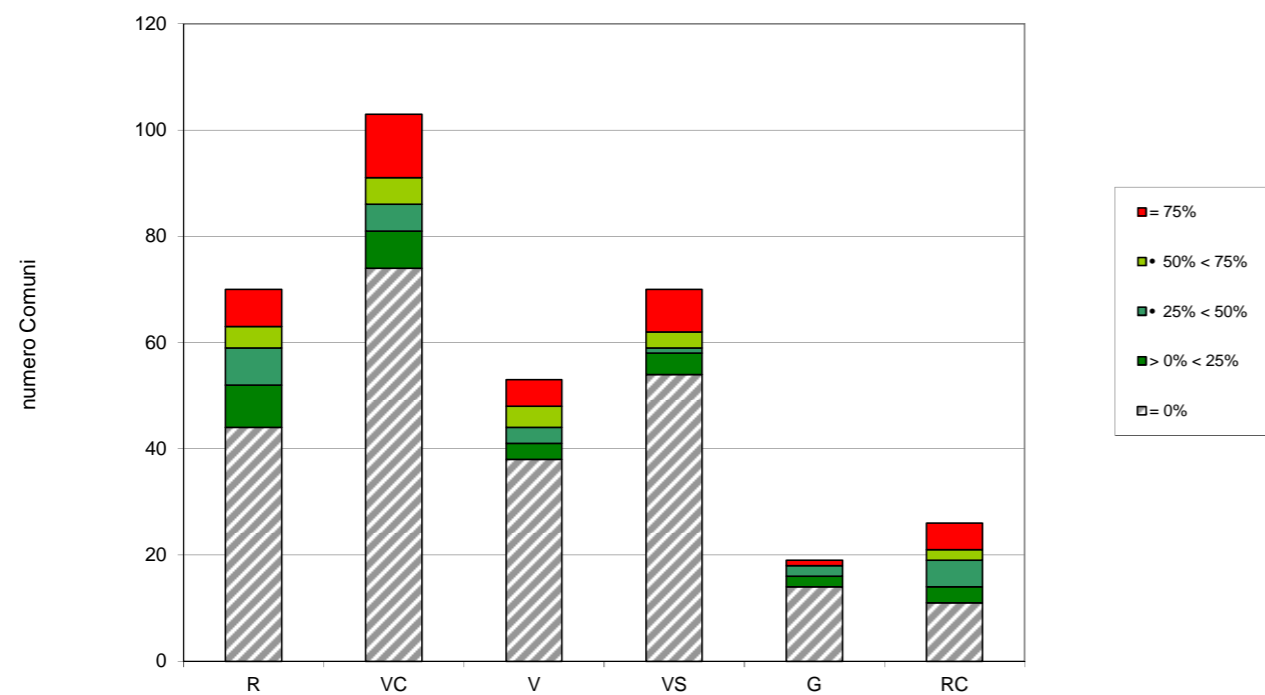
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE

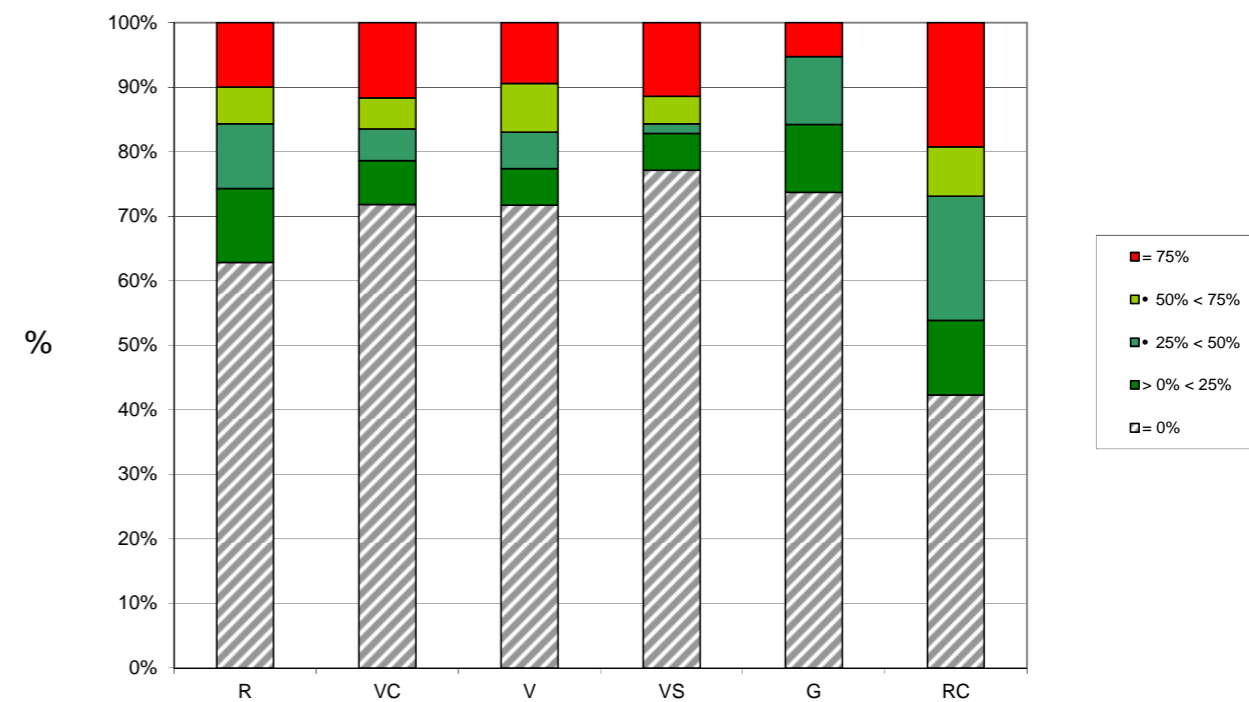


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



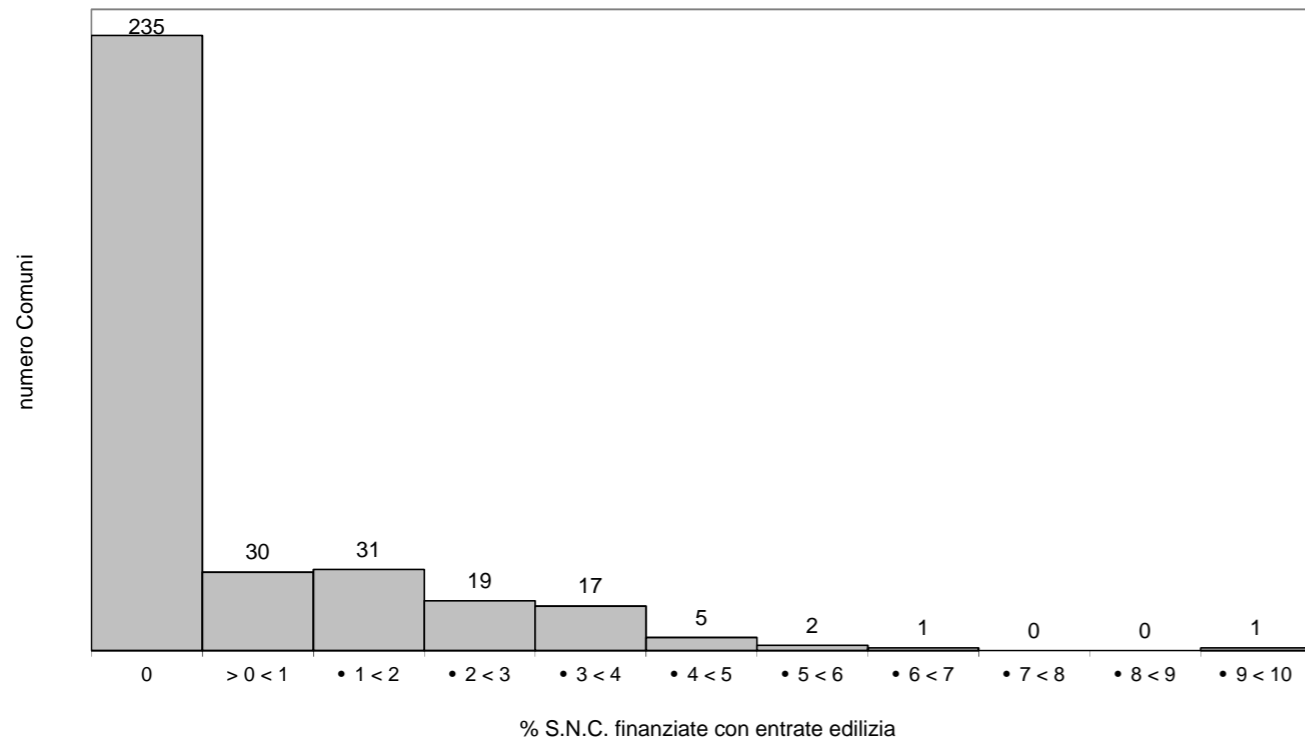
Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



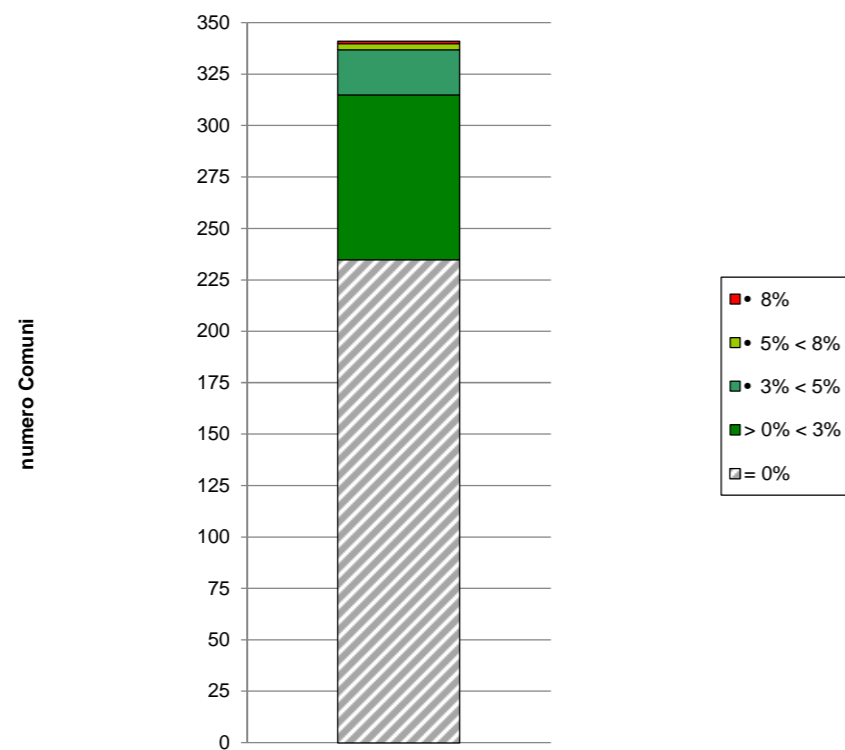
Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

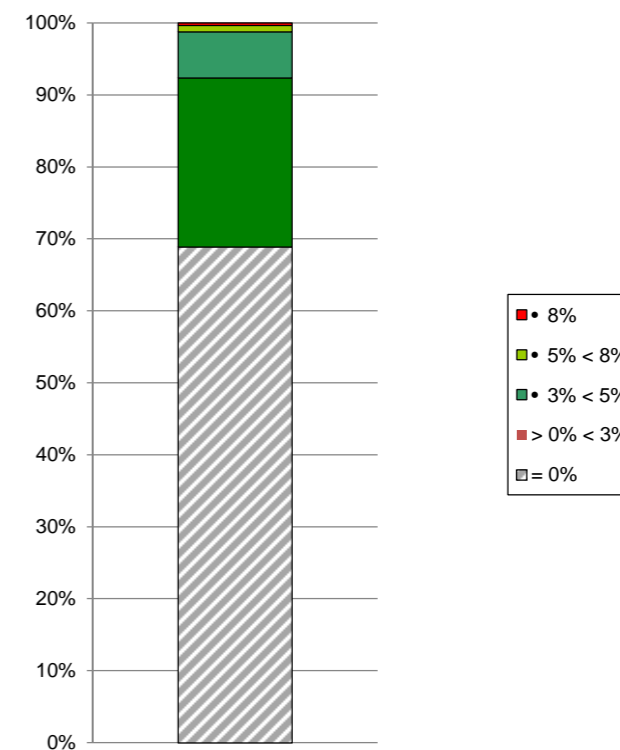


SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON LE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

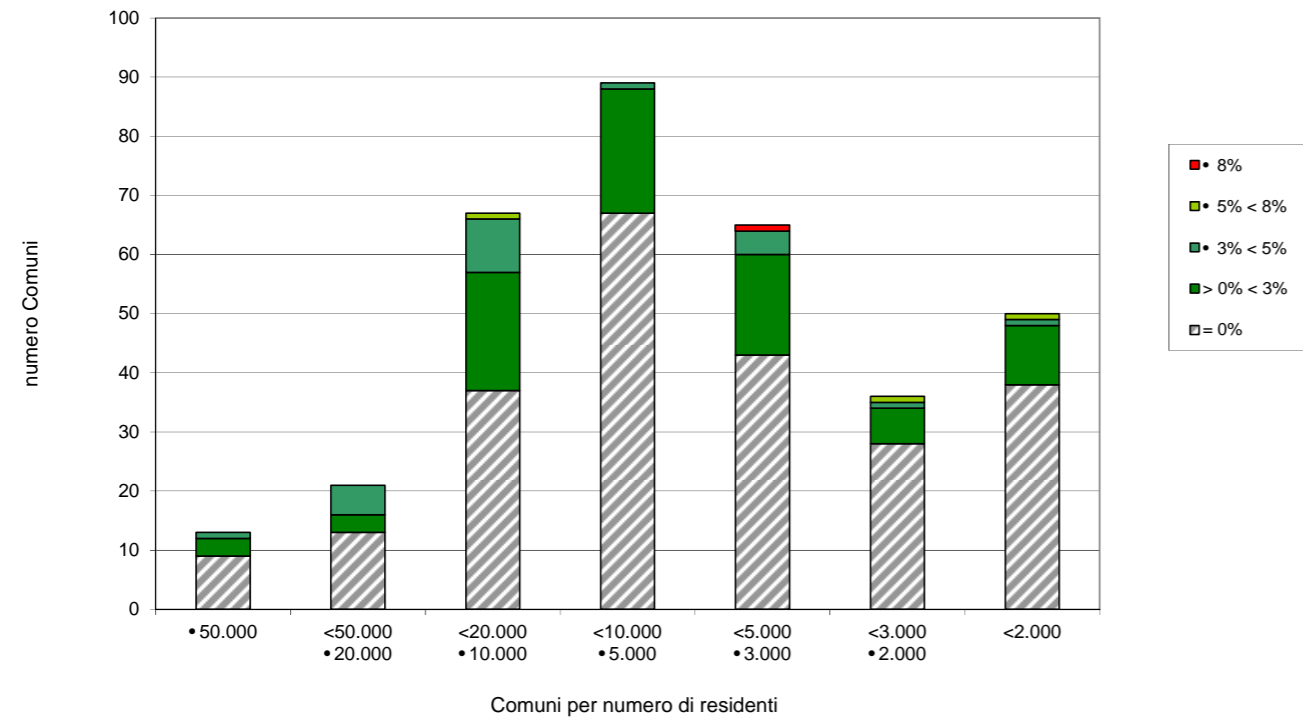
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



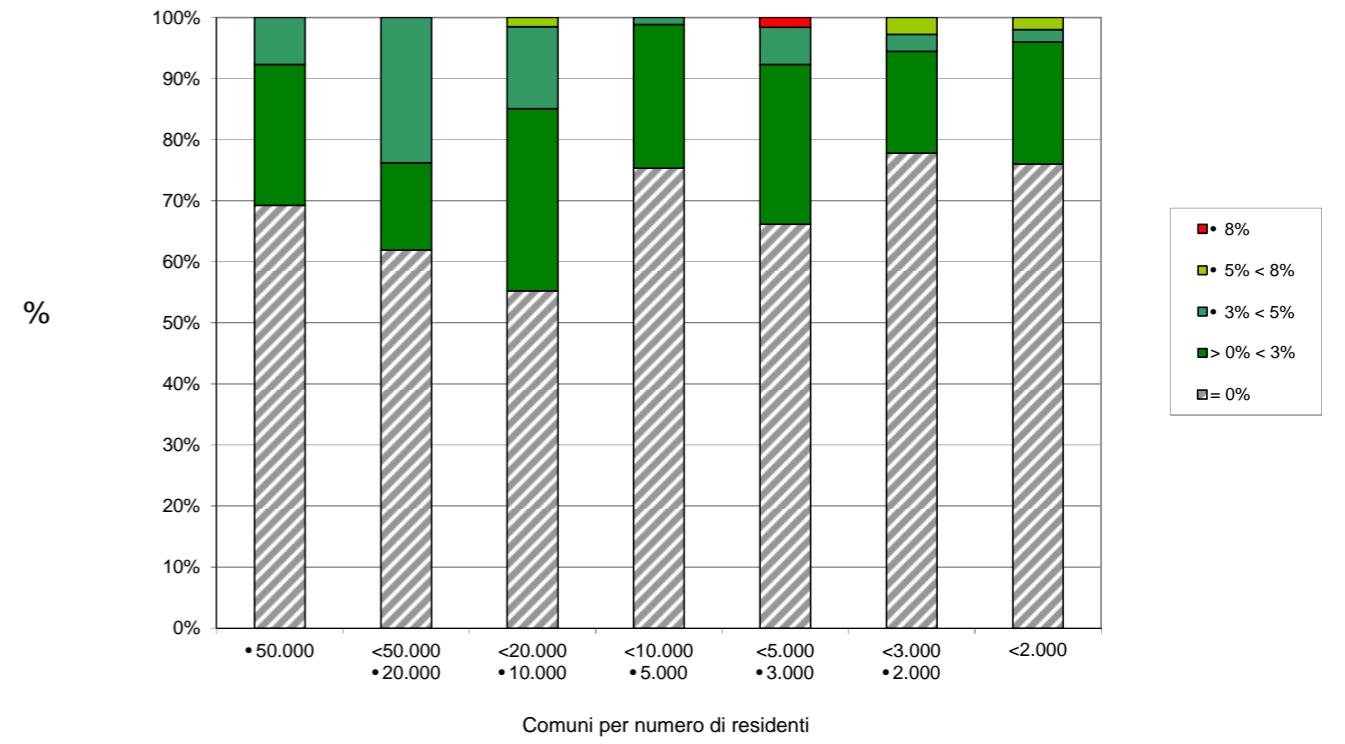
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



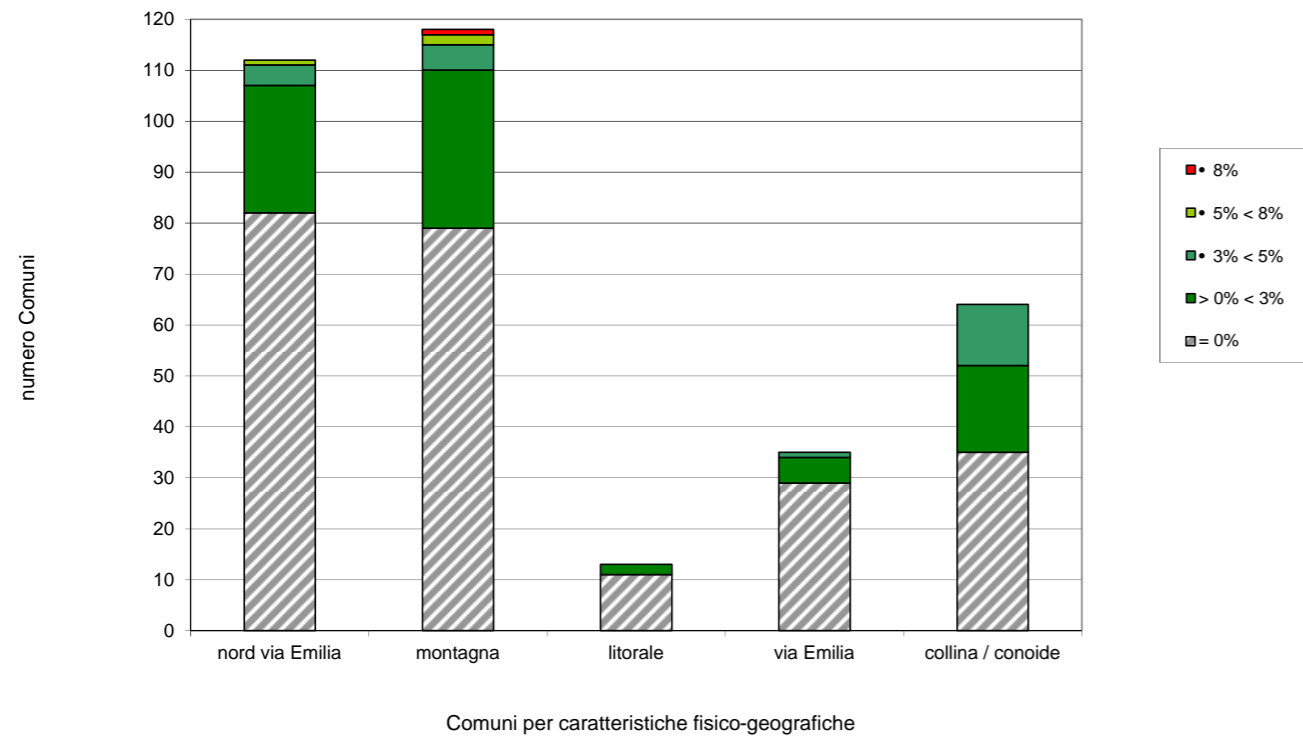
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



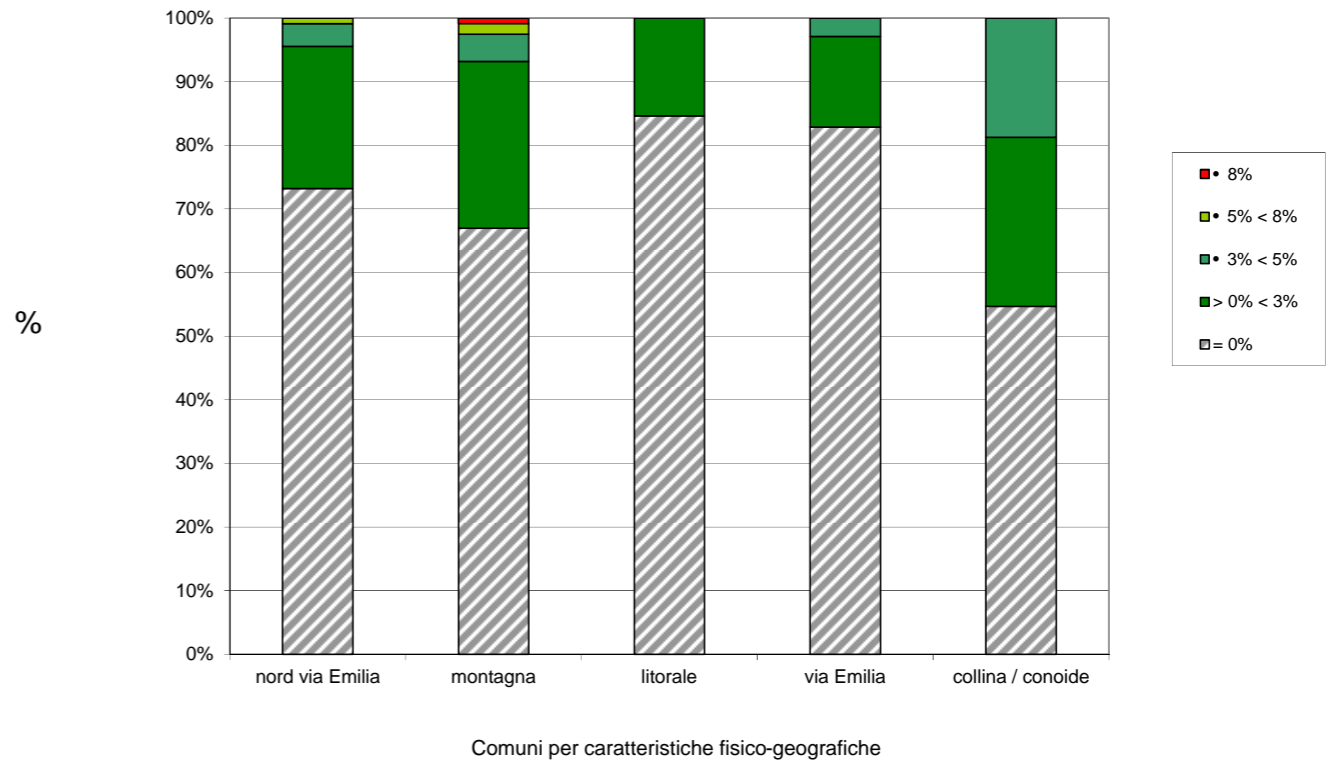
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



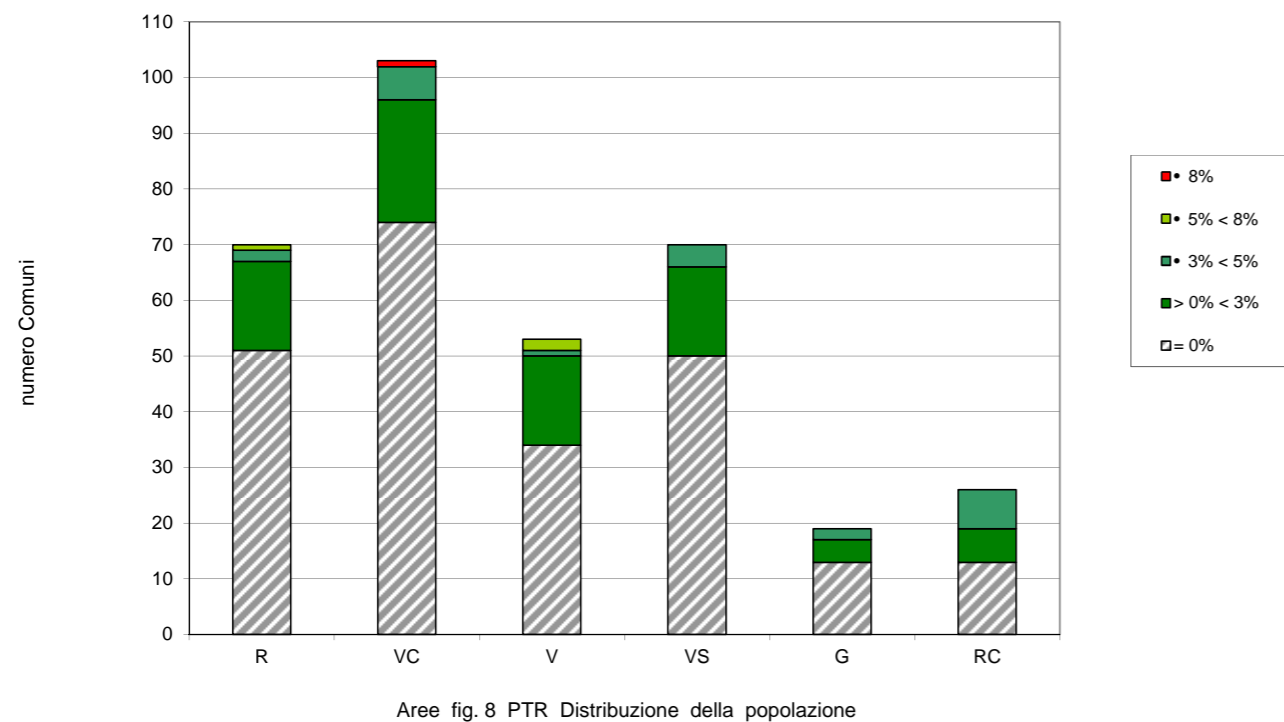
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



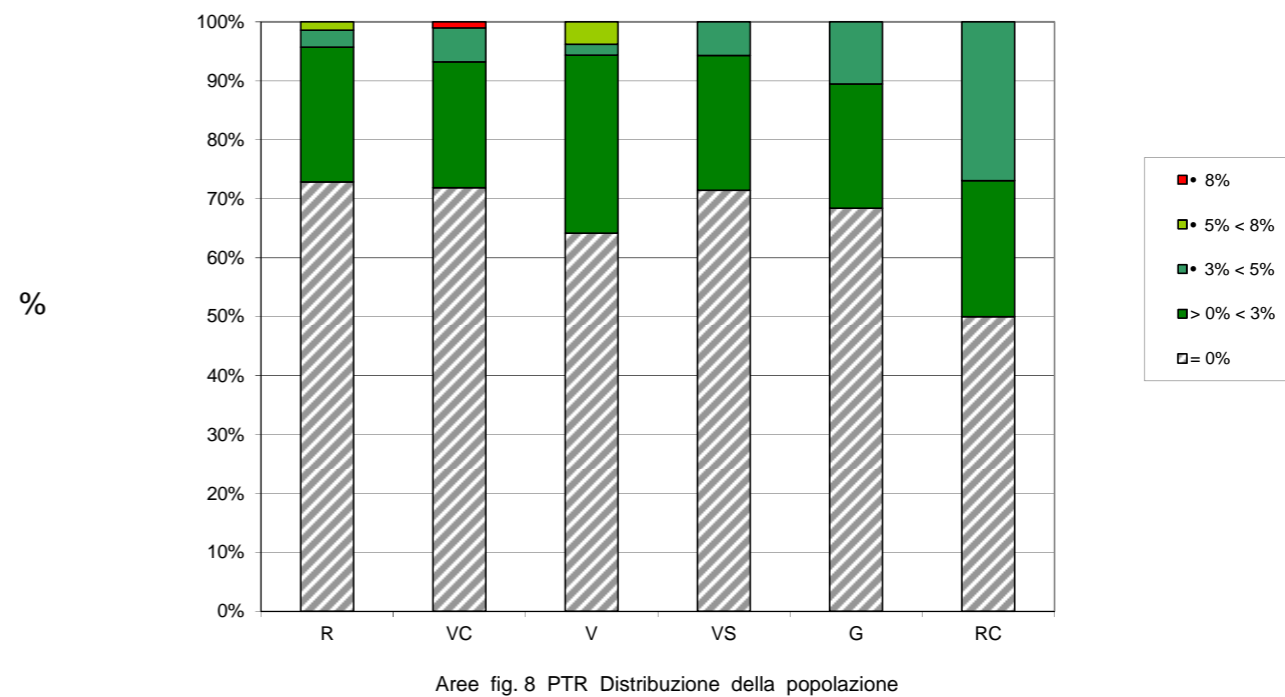
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



DIAGRAMMI DI SINTESI

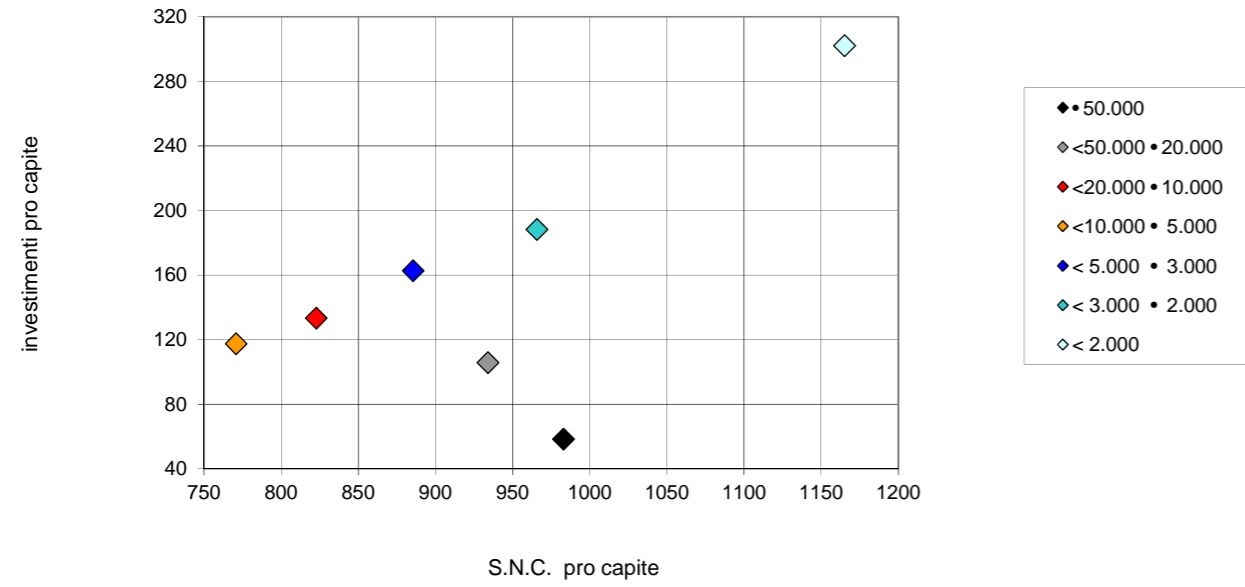
I successivi diagrammi contengono i punti $P_j(\underline{x}, \underline{y})$, dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left(\frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

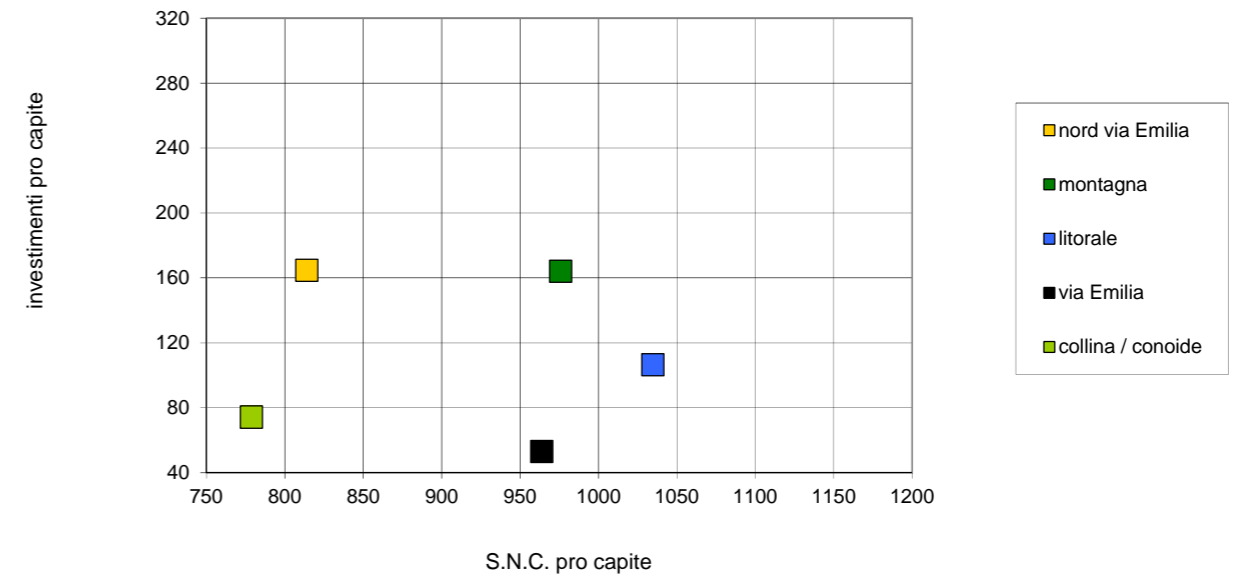
- x_i, y_i sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- N_j è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe } 1, \dots, \text{classe } M)$ indica la classe della partizione.

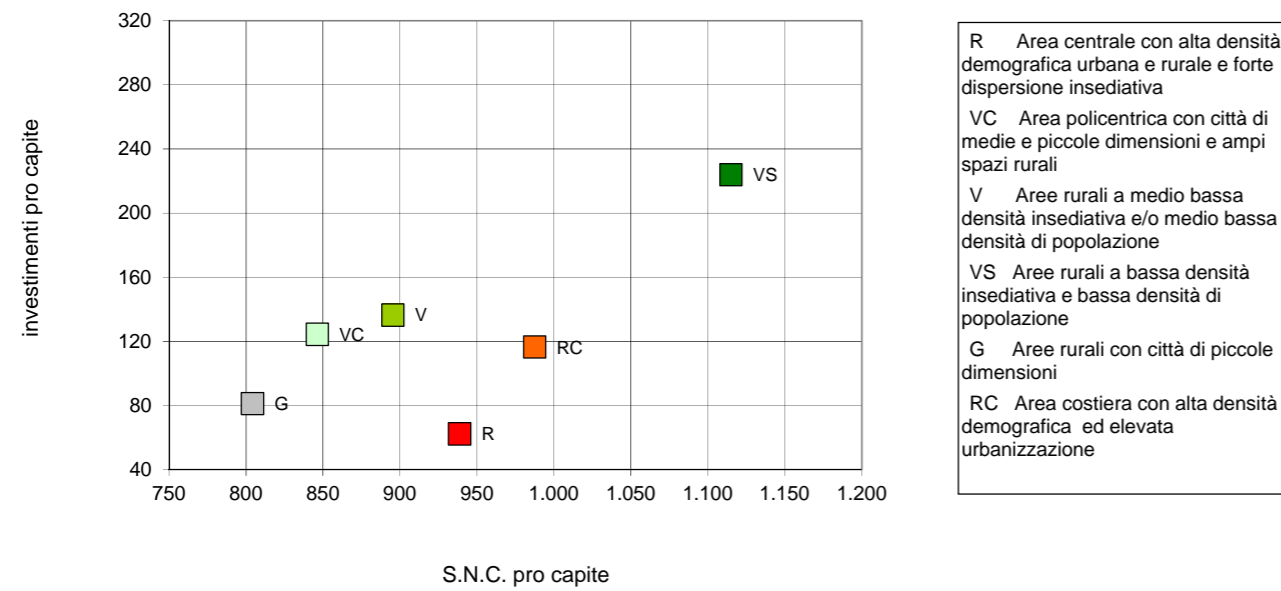
SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Numero residenti"
valore pro capite (euro)



SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
valore pro capite (euro)

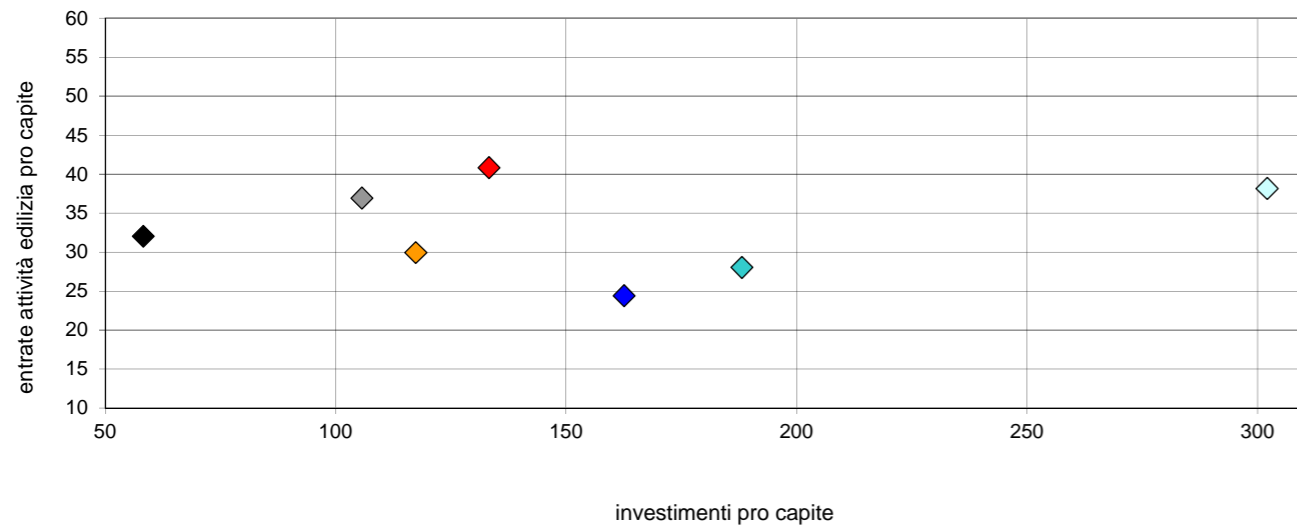


SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
valore pro capite (euro)



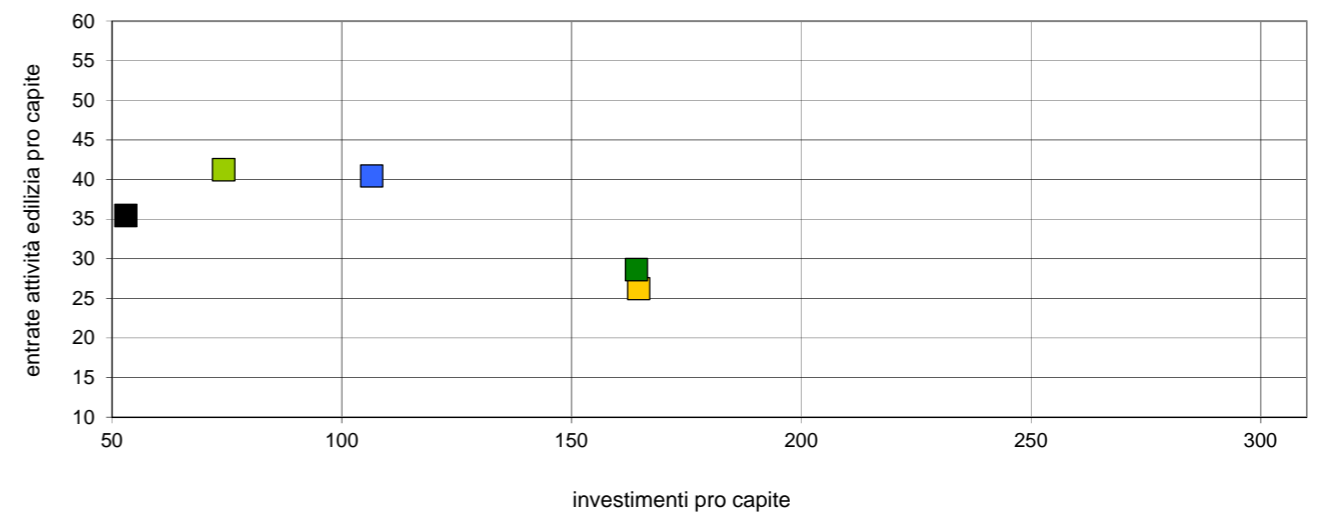
SPESE DI NATURA CORRENTE
INVESTIMENTI

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Numero residenti"
valori pro capite (euro)



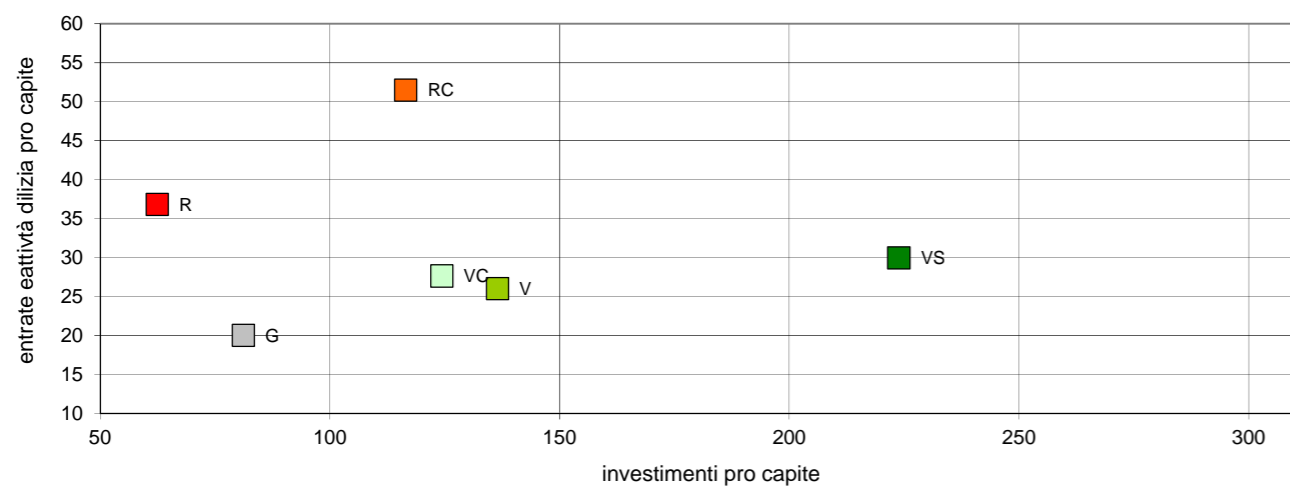
◆ • 50.000 ◊ <50.000 • 20.000 ◊ <20.000 • 10.000 ◊ <10.000 • 5.000 ◊ <5.000 • 3.000 ◊ <3.000 • 2.000 ◊ <2.000

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia ■ montagna ■ litorale ■ via Emilia ■ collina / conoide

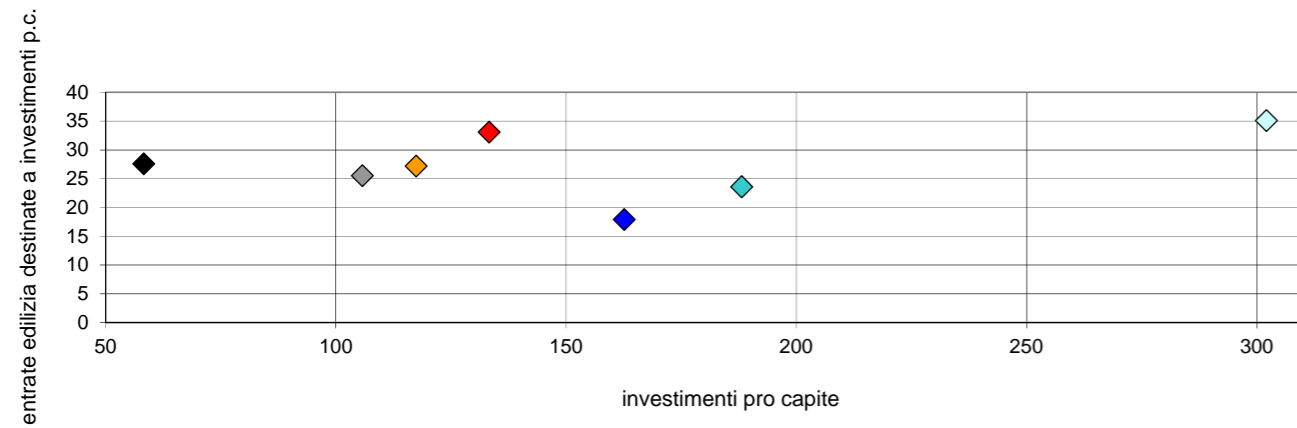
INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
valori pro capite (euro)



R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

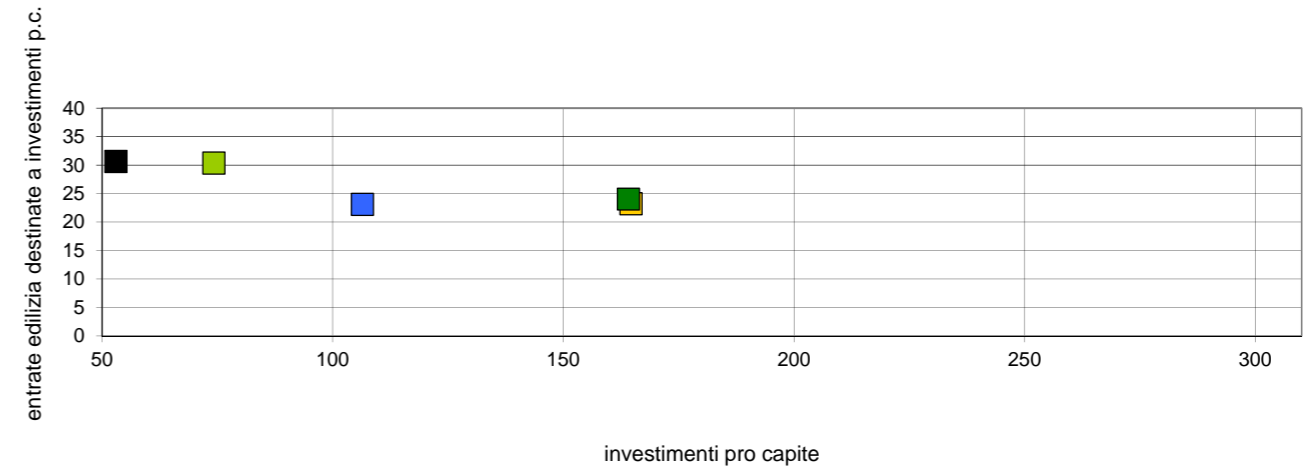
INVESTIMENTI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
 partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



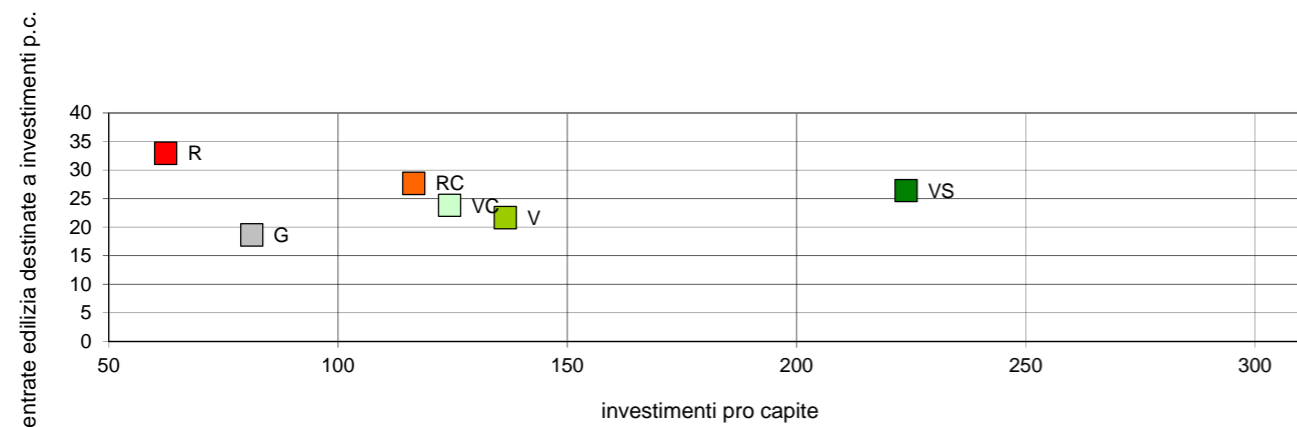
◆ > 50.000 ◆ < 50.000 • 20.000 ◆ < 20.000 • 10.000 ◆ < 10.000 • 5.000 ◆ < 5.000 • 3.000 ◆ < 3.000 • 2.000 ◆ < 2.000

INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia ■ montagna ■ litorale ■ via Emilia ■ collina / conoide

INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
 valori pro capite (euro)



R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

INVESTIMENTI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A INVESTIMENTI

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

In riferimento alla S.N.C., la partizione per *Numero residenti* evidenzia tre situazioni: le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti hanno una percentuale di S.N.C. compresa tra il 72% e il 74 % delle Spese totali, le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra i 3.000 e i 50.000 abitanti hanno S.N.C. pari a circa l'80% delle Spese totali, la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha S.N.C. che raggiungono l'88% delle Spese totale.

Maggiore variabilità si registra per gli Investimenti: la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* si attesta sul 18% delle Spese totali, le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 20.000 abitanti hanno Investimenti per una percentuale compresa tra il 12% e il 14% circa delle Spese totali, la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* vede una spesa per Investimenti pari all'8% delle Spese totali, percentuale che scende al 5% per la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra minore differenza della precedente partizione per ciò che riguarda la percentuale delle S.N.C. rispetto alle Spese totali che caratterizza le diverse classi. Essa è compresa fra il valore minimo della classe *Comuni a nord della via Emilia* (77%) e i valori massimi delle classe *Comuni del litorale* (86%).

La percentuale della spesa per Investimenti rispetto alle Spese totali è massima per la classe *Comuni a nord della via Emilia* (16%) e scende al minimo per la classe *Comuni della via Emilia* (5%).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* evidenzia una maggior omogeneità dei valori percentuali delle S.N.C. rispetto alle Spese totali, compresi tra l'82% della classe *Area rurale a media e bassa densità insediativa* e l'86% della classe *Area costiera*. Si differenziano per una minore percentuale di S.N.C. le classi *Area rurale a bassa densità insediativa* e *Area rurale con città di piccole dimensioni* rispettivamente con il 75% ed il 73%.

Le spese per Investimenti sono comprese tra il 15% della classe *Area rurale a bassa densità insediativa* e il 6% della classe *Area centrale ad alta densità demografica*.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 34 €ab, di cui 6 €ab destinati alle S.N.C., pari al 21,4% delle Entrate dell'attività edilizia p.c.

Hanno Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori alla media regionale le classi, *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (37 €ab), *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* (41 €ab) e *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (38 €ab). Va rilevato che la differenza delle Entrate dell'attività edilizia p.c. fra la classe con valori più elevati e la classe con valori meno elevati è quasi di 2:1.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* evidenzia sostanzialmente le stesse differenze presenti fra le classi della precedente: le massime Entrate dell'attività edilizia p.c. si registrano per le classi *Comuni del litorale* (40 €ab) e *Comuni collinari e di conoide* (41 €ab), mentre la classe con le minori Entrate dell'attività edilizia p.c. è *Comuni a nord della via Emilia* (26 €ab).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* accentua maggiormente le differenze fra classi (•=30 €ab). Le massime Entrate dell'attività edilizia p.c., molto superiori anche alla media regionale, si hanno per la classe *Area costiera* (52 €ab). Le classi *Area centrale ad alta densità demografica* (37 €ab) ed *Area rurale a bassa densità insediativa* (30 €ab) hanno valori p.c. prossimi alla media, mentre le classi che hanno entrate sensibilmente inferiori alla media sono *Area rurale a media e bassa densità insediativa* (28 €ab) e *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (26 €ab) e toccano il minimo per la classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* (20 €ab).

La percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. è superiore alla media regionale (17%) per le classi *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (31%) e *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti* (27%), mentre la più bassa percentuale delle Entrate dell'attività edilizia conferite alle S.N.C. si ha nelle classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (8%) e *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti* (9%).

Nella partizione *Caratteristiche fisico-geografiche*, le tre classi *Comuni della via Emilia*, *Comuni montani* e *Comuni a nord della via Emilia* hanno percentuali delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. inferiori alla media regionale comprese tra l'11% e il 16%; mentre hanno una percentuale superiore alla media regionale le classi *Comuni del litorale* (43%) e *Comuni collinari e di conoide* (26%).

Nella partizione *Carta della distribuzione della popolazione* è più accentuata la differenza fra le classi: si evidenziano valori sopra la media regionale solo per la classe *Area costiera* (46%). Le classi *Area centrale ad alta densità demografica* (11%), *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (14%), *Area rurale a media e bassa densità insediativa* (17%) e *Area rurale a bassa densità insediativa* (12%) hanno tutte percentuali leggermente inferiori alla media. Tende a zero la percentuale destinata a S.N.C. della classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* (3%).

Le Spese totali p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna è di 1.070 €ab, a cui contribuiscono: 845 €ab di S.C., 100 €ab di Investimenti, 65 €ab di Altri Investimenti, 30 €ab di R.P. e 30 €ab di Altri rimborsi. Si osserva che quest'ultima voce non è presente in tutti i Comuni.

Le classi della partizione *Numero residenti* evidenziano la maggior differenziazione fra i valori delle Spese totali p.c. (• =66€ab) rispetto alle altre partizioni. Le classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (1.600 €ab) e *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti* (1.276 €ab) sono quelle con il massimo livello di Spese totali p.c., mentre le due classi intermedie, *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti*, hanno il valore più contenuto (977 €ab e 939 €ab). Le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti e la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti* hanno valori compresi tra 1.163 €ab e 1.086 €ab, di poco superiori alla media regionale (1.070 €ab).

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* presenta una minore differenza fra le classi rispetto alle altre due partizioni (• =308 €ab). Le Spese totali p.c. più elevate si hanno per le classi *Comuni del litorale* (1.201 €ab) e *Comuni montani* (1.240 €ab).

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* presenta una minore differenza rispetto alla partizione *Numero residenti* per le Spese totali p.c. (• =447 €ab). Si hanno le spese minime per l'*Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (1.011€ab) e quella più elevata per la classe *Area rurale a bassa densità insediativa* (1.482 €ab), caratterizzata non solo da alte S.C. p.c. (1.034 €ab) ma anche dalle più alte spese per Investimenti p.c. (224 €ab) e per Altri rimborsi (103 €ab).

Le restanti quattro classi mostrano una S.C. p.c. compresa fra 790 €ab e 881 €ab, valori prossimi alla media Regionale (845 €ab).

L'opportunità offerta dalle Leggi vigenti di utilizzare le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C. è utilizzata, per l'universo dei Comuni della Regione, per lo 0,62% delle stesse.

Le spese per Investimenti finanziate dalle Entrate dell'attività edilizia, per l'universo dei Comuni della Regione, è il 27,69% delle stesse.

La partizione *Numero residenti* evidenzia una percentuale superiore alla media regionale per le due classi di Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 10.000 (1,22% e 0,94%) e per la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti* (0,73%), percentuale che decresce con la diminuzione della popolazione fino allo 0,26% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*. La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* evidenzia, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, un finanziamento della S.N.C. inferiore alla media regionale, pari a 0,40%.

Per le classi della partizione *Numero residenti* si evidenziano due comportamenti contrapposti. La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* finanzia il 47,29% degli Investimenti con le Entrate dell'attività edilizia. Il valore minimo si ha per la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (11%); le altre classi finanziano gli Investimenti per una percentuale compresa tra il 24,81% e l'11,46%.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* vede le massime differenze fra le classi rispetto alle altre partizioni. Hanno una percentuale di S.N.C. sostenute dalle Entrate dell'attività edilizia superiore alla media regionale le classi *Comuni del litorale* (1,67%) e *Comuni collinari e di conoide* (1,40%), le altre classi hanno una percentuale inferiore alla media.

Le classi che hanno la maggiore percentuale degli Investimenti finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia sono le classi *Comuni collinari e di conoide* (40,87%) e *Comuni della via Emilia* (57,77%). Le classi *Comuni a nord della via Emilia* (14,12%) e *Comuni montani* (14,61%) hanno la percentuale minima; mentre la classe *Comuni del litorale* finanzia gli Investimenti per una percentuale (21,71%) più prossima alla media regionale.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* vede il massimo finanziamento della S.N.C. per la classe *Area Costiera* (2,41%), l'unica che presenta valori superiori alla media regionale (0,62%), le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, *Area rurale a media e bassa densità insediativa*, *Area rurale a bassa densità insediativa*. *Area centrale ad alta densità demografica* si attestano su valori compresi tra lo 0,32% e lo 0,49%. La classe *Area rurale con città di piccole dimensioni* finanzia una percentuale delle S.N.C. prossima a zero.

La classe *Area centrale ad alta densità demografica* presenta un valore degli Investimenti finanziato dalle Entrate dell'attività edilizia pari al 52,75%, molto superiore alla percentuale media regionale. Le restanti classi si attestano tra il 23,76% della classe *Area costiera* e l'11,74% della classe *Area rurale a bassa densità insediativa*.

Il dato di maggior rilievo è che il 69% dei Comuni non ha utilizzato nel 2012 le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C.

Il 23% dei Comuni finanzia un massimo del 3% delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia.

Solo il 7% dei Comuni utilizza le Entrate dell'attività edilizia per sostenere una percentuale di S.N.C. maggiore del 3%.

Il 12% dei Comuni che attingono alle Entrate dell'attività edilizia per il finanziamento delle S.N.C. utilizza una percentuale inferiore al 45% di esse; solo l'11% dei Comuni utilizza la massima percentuale consentita dalla Legge, pari al 75%, delle Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <S.N.C. p.c. - Investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra una sostanziale conferma dei valori delle S.N.C. p.c. del 2011 per tutte le classi.

Assai differenziato invece il comportamento degli Investimenti p.c. Le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti e la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* aumentano gli Investimenti p.c. rispetto al 2011, mentre le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti mostrano una flessione degli Investimenti p.c. La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* mostra la massima diminuzione degli Investimenti p.c.

Anche la partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra sostanziale stazionarietà delle S.N.C. p.c. per le classi *Comuni della via Emilia*, *Comuni collinari e di conoide* e *Comuni montani*, un contenuto aumento per la classe *Comuni del litorale* e un aumento maggiormente sensibile per la classe *Comuni a nord della via Emilia*.

Per ciò che riguarda gli Investimenti p.c. si osserva una diminuzione generalizzata per le classi *Comuni collinari e di conoide* e *Comuni del litorale*, maggiormente accentuata per le classi *Comuni della via Emilia* e *Comuni montani*. La classe *Comuni a nord della via Emilia* registra un aumento sensibile.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si registra, rispetto al 2011, un lieve calo generalizzato delle S.N.C. p.c. per tutte le classi.

Le spese per gli Investimenti p.c. diminuiscono per tutte le classi, con l'eccezione della classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.> per la partizione *Numero residenti* conferma la tendenza del 2011, soprattutto per le Entrate dell'attività edilizia p.c., pur con alcune eccezioni. Gli Investimenti p.c. aumentano per le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti e per la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*, mentre diminuiscono per le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti. La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* giunge quasi a dimezzare il valore dell'anno precedente.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. subiscono una flessione per tutte le classi con l'eccezione della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* che registra un aumento prossimo al 10% rispetto al 2011.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* evidenzia una flessione degli Investimenti p.c. per tutte le classi eccettuata la classe *Comuni a nord della via Emilia*.

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. si contraggono, invece, per tutte le classi e, più drasticamente, per la classe *Comuni del litorale*.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si osserva che gli Investimenti p.c. diminuiscono per le classi *Area centrale ad alta intensità demografica*, *Area costiera*, e *Area rurale con città di piccole dimensioni*, mentre si registra una inversione di tendenza per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale a media e bassa densità insediativa*.

Si osserva inoltre, rispetto al 2011, il calo generalizzato delle Entrate dell'attività edilizia p.c. con l'eccezione delle classi *Area rurale a bassa densità insediativa* e *Area rurale con città di piccole dimensioni* che restano stazionarie.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra una generale inversione di tendenza rispetto all'anno 2011, sia per gli Investimenti p.c. sia per le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. Gli Investimenti p.c. diminuiscono sensibilmente per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti*, mentre aumentano per le classi di Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti. Le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. aumentano per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti*. Restano invece

stazionarie per le classi dei Comuni con Popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti. L'unica classe che decresce è la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti*.

La partizione per *Caratteristiche fisico-geografiche* vede una diminuzione generale degli Investimenti p.c. con l'eccezione della classe *Comuni a nord della via Emilia*. Le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c., hanno comportamenti differenziati rispetto al 2011: si ha una diminuzione per la classe *Comuni del litorale*, un aumento rilevante per la classe *Comuni della via Emilia*, una stazionarietà per le classi *Comuni collinari e di conoide*, *Comuni montani*, *Comuni a nord della via Emilia*.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* vede una situazione differenziata rispetto al 2011 sia per gli Investimenti p.c., sia per le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. Gli Investimenti p.c. diminuiscono per tutte le classi di popolazione residente con l'eccezione della classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*.

Le Entrate dell'attività edilizia destinate a Investimenti p.c. aumentano per tutte le classi con l'eccezione della classe *Area rurale a media e bassa intensità insediativa*.